

NOVEMBRE - DICEMBRE 2011 - Anno 29° - N. 6

Ticino
magazine

Rivista del tempo libero

Redazione:

TM - Masco Consult SA, via Cantonale, CH - 6992 Vernate

Tel 091 923 28 77 - Fax 091 923 97 24

ticino-magazine@ticino.com - www.ticino-magazine.ch

Editore: Masco Consult SA Editore - Grafica-DTP: Mascografica

LOCARNO

PER RENZO FERRARI UNA NUOVA MONOGRAFIA E UNA MOSTRA ALLA SINOPIA

Renzo Ferrari ha concentrato il suo lavoro in questi ultimi anni, a partire dal 2007, nell'atelier di Cadro, il "Barakon" come lui lo chiama. Lì sono nate tutte le sue creazioni recenti e in particolare l'opera "Rose e Vida", dipinto simbolo di quello che per lui è stato uno dei più alti riconoscimenti: il prestigioso "Premio Morlotti" alla carriera conferitogli sul finire del 2009. La presenza dell'artista in Ticino - oltre che soprattutto a Milano e in Italia dove ha recentemente esposto nella rassegna "Nove 100", a Palazzo del Governatore di Parma, curata da Arturo Quintavalle - è risultata significativa nella esposizione "Nel colore dei giorni". Fu in occasione appunto del Premio alla carriera e tenutasi ad inizio 2010 alla Galleria La Colomba di Lugano, ed in seguito trasferita con il titolo "Erborario" alla Fondazione Granata Braghieri di Imbersago (Lecco).

Renzo Ferrari

"Africa, Selbst porträt"

2005, olio e acquarello su carta

cm 42 x 29,5

In copertina:

"Caligola, Luzertola"

2007, olio su carta su tela

cm 48 x 36,6



UNA MONOGRAFIA E UNA MOSTRA PER RENZO FERRARI



Renzo Ferrari, "Odissea all'alba, Libia, Krieg", 2011, olio su tavola, cm 26 x 48,7.

L'occasione espositiva di quest'anno, a partire dal 12 novembre e fino al 29 gennaio nello spazio Sinopia di Casa Rusca a Locarno, è legata alla presentazione di una monografia con opere del periodo 1990-2010 edita da Skira per la sua "Collana moderna". La pubblicazione comprende una selezione di 180 opere eseguite nell'ultimo ventennio dall'artista ticinese. Questo volume dedicato a Renzo Ferrari, curato da Francesco Porzio, propone una formula editoriale inedita:

Renzo Ferrari, artista ticinese che ha svolto la sua carriera artistica soprattutto negli ambienti culturali di Milano. Da qualche anno ha riportato la sua base operativa a Cadro, suo paese natale. Nella pagina a fianco uno scorcio del suo studio.

una lunga intervista al pittore che si snoda attraverso un ricco apparato di immagini. Ne scaturisce un vivace dialogo in cui il critico – fra i migliori conoscitori dell'artista – stimola il pittore in modo discreto e preciso, mentre quest'ultimo commenta le immagini con il proprio linguaggio sintetico ed

illuminante. Il lettore non ritroverà né "spiegazioni" né celebrazioni delle opere, ma una acuta presa di coscienza della loro genesi e dei loro possibili significati. Negli ultimi vent'anni l'artista ha attraversato una eccezionale stagione creativa, culminata nella spettacolare serie di opere eseguite attorno



UNA MONOGRAFIA E UNA MOSTRA PER RENZO FERRARI

al 2005-2008; una stagione feconda, che continua tuttora. Di tale svolta e dei suoi esiti espressivi si da conto nei commenti alle opere, illustrandone le fasi del concepimento, la creazione e le caratteristiche.

La mostra alla Pinacoteca Casa Rusca di Locarno, negli ambienti della Sinopia, sviluppa partendo da alcune opere degli anni novanta lo scambio tra le varietà delle tecniche messe in atto da Ferrari: il calcografico, il disegno, l'acquarello e il collage digitale che dialogano con la pittura. Sono presenti anche alcuni "Teatrini" non documentati nella bella monografia e le opere inedite del 2011, per un totale di circa 50 lavori.

La mostra alla Sinopia (in Piazza Sant'Antonio) rimarrà allestita fino al 29 gennaio; si può visitare nei giorni da martedì a domenica con orario 10.00 e 12.00 / 14.00-17.00.

In occasione del vernissage della mostra, il 11 novembre alle ore 18.00, verrà presentata la importante monografia sull'artista edita da Skira: un ricco volume di quasi 160 pagine che raccoglie 180 lavori eseguiti da Renzo Ferrari nel periodo 1990-2010.



La copertina della monografia che il prestigioso editore Skira ha dedicato alle opere dell'ultimo ventennio di Renzo Ferrari. Si tratta di un bel volume nel formato di cm 24x29, 160 pagine e 180 riproduzioni a colori; la copertina è cartonata. Il libro viene presentato a Locarno l' 11 novembre alle ore 18.00 in occasione del vernissage della mostra che l'artista ticinese tiene presso gli spazi della Sinopia della Pinacoteca Casa Rusca a Locarno.

RENZO FERRARI

Renzo Ferrari è nato a Cadro-Lugano l'8 febbraio 1939. Al termine delle scuole dell'obbligo si trasferisce a Milano, dove frequenta il liceo artistico e successivamente l'Accademia di Belle Arti. La formazione accademica si conclude con una tesi sull'opera gra-

fica di James Ensor. Nel 1962 esordisce con una personale alla Galleria delle Ore di Milano, sede che ospiterà regolarmente i suoi lavori durante gli anni settanta e ottanta. Nello stesso anno partecipa ad alcune rassegne collettive in Germania. Le testimonianze concrete della Pop Art americana lo impressionano fortemente, lasciando

UNA MONOGRAFIA E UNA MOSTRA PER RENZO FERRARI



Renzo Ferrari, "Tighist durch Schiele"
8 luglio 2006, olio e acquarello su carta, cm 42 x 29,5

una traccia nel suo percorso creativo. Ne consegue un periodo analitico che vede l'utilizzo di tecniche e linguaggi sperimentali. Nel 1968 approda a una "libera figurazione", baricentro della propria ricerca. La nascita di "Gajo", quale ironico mediatore tra la componente organica e quella artificiale, segna l'evoluzione del concetto di simbiosi linguistica tra immaginario urbano e immaginario naturale.

Le serie delle "Teste e degli Urbani", che Ferrari sviluppa a partire dalla metà degli anni settanta, esprime il superamento di molte conflittualità, anche linguistiche. Immagini di drammaticità esistenziale sono inoltre le figure di "Mimesi", opere nelle quali la presenza larvale emerge compiutamente. Nei primi anni ottanta si assiste a un ispessimento della materia pittorica, striata da cromie radenti e

da figurazioni grottesche: l'immersione nel nero, periodo che l'artista identifica come "viaggio al termine della notte". Dal 1990 e in particolare dopo il '95 la sua espressione si rivolge soprattutto alla conflittualità del "tempo presente" con un tempo regressivo e ancestrale.

Recenti sono le presenze in rassegne importanti quali "Arti in Ticino, il superamento delle Avanguardie 1953-2003", a Villa Ciani di Lugano. Oppure "Omaggio a Testori, gli artisti di frontiera tra Milano e il Ticino" alla Fondazione Roberto Longhi di studi di storia dell'arte, nel 2003 a Firenze, o nel 2008 a Beirut, Damasco, Il Cairo per l'esposizione "Artisti arabi fra Italia e Mediterraneo", oppure ancora la recente partecipazione (2011) a Parma, nel Palazzo del Governatore, alla rassegna "Nove 100".

In questi anni recenti Renzo Ferrari lavora soprattutto nel suo Atelier Barakon a Cadro.

Renzo Ferrari,
"Grottesco le uova"
anno 2010
olio su tavola
cm 60 x 50



SETTE ARTISTI NELLE SETTE SALE DI CASA CAVALIER PELLANDA

La Casa Cavalier Pellanda a Biasca propone in questo periodo che va dall'autunno verso l'inverno la seconda edizione di un progetto di mostre dal titolo "sette sale per sette artisti". Con queste esposizioni gli organizzatori intendono avvicinare il pubblico alle espressioni dell'arte contemporanea, e cercano di farlo attraverso l'opera di artisti emergenti o già affermati e provenienti da ogni parte del mondo. Il progetto è suggerito dagli spazi stessi dell'antica Casa Cavalier Pellanda, fatta costruire nel 1586 da Giovanni Battista Pellanda quale palazzo d'abitazione, oggi Centro culturale e Museo del Comune di Biasca. L'austero edificio in stile rinascimentale è assai articolato e composto da vari locali: stanze e sale, un'ampia cantina a volta, ampi corridoi, e altri ambienti; sette sale sono adibite ad accogliere le mostre d'arte.

Gli artisti invitati ora a esporre nel progetto "sette sale per sette artisti" (Diego Bianconi, Emanuele Gregolin, Philippe Mouglin, Elena Mutinelli, Alessandro Verdi, Marco Massimo Verzascioni, John Vincent) dispongono ciascuno di una sala, che hanno



Emanuele Gregolin, "Atelier", 2011, olio su tela, cm 100 x 120

potuto allestire con le loro opere grazie alla consulenza e supervisione di Marco Gurtner, direttore dei servizi culturali del Comune di Biasca. Ha collaborato al progetto anche Stefano Crespi, critico dell'arte e di letteratura,

il quale durante il vernissage ha introdotto la mostra con una conferenza sui temi dell'arte moderna e contemporanea e con una riflessione sui sette artisti invitati ad esporre.

La singolarità di queste esposizioni è legata soprattutto al fatto che gli artisti partecipanti utilizzano strumenti e tecniche che si rifanno alla tradizione, come la pittura, la grafica, la scultura, la fotografia. Vengono invece tralasciate le espressioni che guardano all'arte concettuale, all'arte povera, alla video arte, alla fotografia, utilizzata per fini concettuali. Il motivo di questa scelta è presto detto, spiega Marco Gurtner, curatore della mostra: "Oggi quando si visita un museo d'arte contemporanea si vedono quasi esclusiva-



Diego Bianconi,
"La Curva", 2006
acquaforte-acquatinta, cm 40 x 62

SETTE SALE PER SETTE ARTISTI A BIASCA

mente installazioni, video-arte, fotografie concettuali, arte povera, e via di seguito. Le tecniche tradizionali, quando ci sono, lo sono con un fine soprattutto concettuale. Non da ultimo, gli artisti rappresentati spesso si rivelano assai mediocri sia dal profilo tecnico sia da quello creativo. Ma si sa, l'arte contemporanea non esige particolari capacità creative, tanto meno bravura tecnica o attitudini espressive; anzi, meno questi elementi sono presenti più l'opera solitamente viene considerata ed apprezzata. Con questo non voglio dire che l'artista che guarda alla tradizione sia di per sé migliore di quello cosiddetto concettuale: c'è del buono e non buono in ambo le parti. Ma va chiaramente detto che oggi tanti si improvvisano artisti, tutto è considerato arte. Questo fenomeno è dovuto anche dall'apparente facilità del fare arte contemporanea. Infatti la maggior parte di questi artisti ha nulla da dire o da aggiungere a quanto già si conosce, ma, a quanto pare, oggi anche il nulla da dire è considerato arte... Per concludere, credo che se un artista non ha degli argomenti e la capacità di esprimere in modo convincente le proprie idee è meglio che lasci perdere e si dedichi ad altra attività³⁹, conclude il curatore della mostra Marco Gurtner.

La mostra collettiva al Centro culturale e Museo Casa Cavalier Pellana



Elena Mutinelli, *La figlia di Hipos*
2008, terracotta patinata, cm 32,5 x 18 x 23,5

da, a Biasca, rimane allestita fino al 31 dicembre; si può visitare nei giorni di mercoledì, sabato, domenica e festivi tra le 14.00 e le 18.00; venerdì 16.00 - 19.00; chiuso 24 e 25 dicembre.

GLI ARTISTI PRESENTI A BIASCA

Diego Bianconi, 1957, Locarno, vive a Eckental (Germania), incisore e pittore
Emanuele Gregolin, 1972, Milano, vive a Novate Milanese, pittore e musicista
Philippe Mouglin, 1969, Parigi, vive a Losanna, fotografo
Elena Mutinelli, 1967, Milano, vive a Milano, scultrice
Alessandro Verdi, 1960, Bergamo, vive a Ambivere (Bergamo), pittore
Marco Massimo Verzasconi, 1960, Locarno, vive a Cugnasco-Gerra, pittore
John Vincent, 1975, Londra, vive a Londra, pittore, illustratore, videoartista

TELETHON[®]

24 anni di solidarietà in Svizzera www.telethon.ch

GRAZIE DI CUORE
per il vostro aiuto
nella lotta
contro le malattie
genetiche rare!

2-3 dicembre 2011
**la solidarietà
prende il volo!**




Solamente la nostra
attività, versando un
contributo alla
Fondazione Telethon
Azione Svizzera

- con un **SMS** al numero **339**
(TELETHON IT + importo)
- **online**: www.telethon.ch
- per **telefono**: **0800 850 860**
(attivo durante le giornate nazionali)
- tramite versamento sul **CCP 10-16-2**

Appena varcata da qualche giorno la soglia del suo 86.esimo compleanno, l'instancabile Edgardo Ratti è già in pista per un'altra avventura espositiva. Per meglio dire: l'artista di Vira Gambarogno non è mai stato fermo un minuto nell'arco della sua lunghissima carriera, ma nel succedersi del tempo, anno dopo anno, sembra accelerare sia la sua prolificità produttiva sia la sua intuizione artistica. A partire dall'anno 2005 - quando l'Associazione GambarognoArte gli ha dedicato una importante mostra antologica con l'esposizione di una molto corposa selezione di opere pittoriche e plastiche nelle viuzze di Vira Gambarogno ma anche in ambienti chiusi sempre a Vira, a Magadino e S.Nazzaro - Ratti ha innescato una marcia in più. Da quel tempo si dedica esclusivamente alla pittura e alla scultura sua, avendo tralasciato di impegnarsi nell'organizzazione delle innumerevoli iniziative espositive di cui è stato "deus ex machina" nel Gambarogno a partire dagli anni '60.

La sua verve artistica si è tramutata dunque negli ultimi anni in una produzione notevole e in una partecipazione espositiva più attiva rispetto a



tutto il suo cammino temporale precedente. Tra le sue mostre recenti sono da ricordare quelle tra il 2008 e 2009 nelle sale del Palazzo Casorella a Locarno, poi nella stupenda cornice di

uno stabile del '400 a Riddes in Vallese, e successivamente alla Casa al Centro di Caviano; poi quella di Fosano che è stata allestita per tutto il 2010 in una villa aperta al pubblico, e infine quella attualmente in atto a Olten presso l'Hotel Arte della Klinik Pallas.

La mostra allestita presso la galleria Mosaico di Chiasso propone tutte opere eseguite da Ratti durante questo anno che sta per finire. Incentrata attorno alle sue "riflessioni sul tema del triangolo" si presenta con un corpus formato da una ventina di dipinti e dieci piccole sculture. Le pitture sono tutte nel tradizionale formato di cm 100x100 adottato dall'artista per la sua nuova generazione artistica iniziata nel 2007. Sono eseguite a colori acrilici su tela, con inserti in foglie d'oro; le sculture, di grandezza fino a 40 centimetri, sono realizzate con l'ausilio dei vari materiali che Ratti da



I TRIANGOLI DI EDGARDO RATTI ALLA GALLERIA MOSAICO



giungere ad una pittura scarna di colore e disegno fino al colore bianco su tela bianca. Il periodo bianco si protrae fino al 1985, con risultati notevoli che lo appagano. A questi anni di luce e speranza subentra un periodo contraddistinto dal colore nero con figure emarginate, di sofferenza, di malattie anche in famiglia, che marcano fino agli anni '90 l'attività pittorica con espressioni di dolore mantenendo comunque, nel quadro, un punto di luce e speranza. Dagli anni '90 in poi ritorna all'acqua e al colore. Nascono quadri di grandi dimensioni con le trasparenze, le vibrazioni ed i fremiti esteriori ed interiori tanto profondi da percepire il bisogno di una ulteriore ricerca stilistica, approdando nell'anno 2007 ad una sintesi di astrattismo concreto, che tuttora lo impegna.

La propensione per la scultura nasce invece negli anni '70, nell'esplorazione di sensazioni forti di volumi e di luci. Rispondono ai suoi bisogni di ricerca di pieni, vuoti, luce e ombra materiali quali il marmo di Arzo, il travertino toscano, il serpentino e l'alabastro, che con legno e ferro rappresentano tuttora i suoi supporti preferiti.

sempre tratta: granito, alabastro, ferro e legno, anche qui con l'inserimento di foglie d'oro. Soprattutto i dipinti riflettono il percorso evolutivo di Edgardo Ratti, trasposto in queste opere più recenti che si rifanno al costruttivismo e all'arte concreta. Ciò che ha portato Ratti a ritornare, nella sua espressione artistica, agli elementi essenziali della linea, del circolo, del quadrato e del triangolo.

La mostra alla galleria Mosaico a Chiasso (via Bossi 32) rimane allestita dal 10 novembre al 23 dicembre; si può liberamente visitare nei giorni da martedì a sabato tra le ore 15.00 e le 18.00 o in altri orari su appuntamento; chiuso lunedì e festivi.

EDGARDO RATTI

Edgardo Ratti è nato nel 1925 ad Agno ma da una vita vive nel Gambrogno. Ha frequentato il ginnasio di Bellinzona e per quattro anni la scuola d'arte a Friburgo. Lì ha acquisito una profonda conoscenza e padronanza del disegno tale da permettergli di accedere all'Accademia delle Belle Arti di Brera a Milano senza esami di ammissione.

Ha tenuto la sua prima mostra nel 1951 a Bellinzona, ma il risultato non gli diede soddisfazione, tanto che per il decennio successivo ha lavorato isolato nel suo studio e soltanto nel 1961 ha accettato di proporsi nella sua seconda mostra, a Lugano. Durante quegli anni di isolamento i suoi esperimenti artistici l'hanno portato a staccarsi dall'influenza accademica per



RANCATE

ALLA ZÜST L'ACQUARELLO

TRA ROMANTICISMO E BELLE EPOQUE

La Pinacoteca Züst propone per questo autunno la mostra intitolata "Trasparenze. L'acquarello tra Romanticismo e Belle Époque". Si tratta di una suggestiva carrellata che conduce il visitatore, sulle ali di questa tecnica delicata, tra affascinanti interni popolati da eleganti signore, vedute di Milano, Venezia, Londra, Mosca, paesaggi romantici e sguardi sulla vita quotidiana.

Per la prima volta la pinacoteca intende dar conto di un fenomeno artistico che coinvolse la Lombardia e il Canton Ticino tra l'Ottocento e i primissimi anni del Novecento. Sono i decenni in cui esplose la moda dell'acquarello, una moda trasmessa da Vienna e Parigi, rinfocolata da Londra e che tra Milano e il Ticino trovò il terreno di coltura, dilagando poi nel resto d'Italia e altrove. Una moda che contagiò anche la Regina Elena, acquarellista per diletto e presidente della Real Associazione Lombarda dell'Acquerello fondata nel 1910 e in gran voga per una manciata d'anni. E con lei alcune donne che in questa tecnica trovarono il linguaggio artistico d'elezione.

Acquarellisti, spesso a livelli alti e altissimi furono Giovan Battista Gigola, Ernesta Bisi Legnani, Michele Bisi e il figlio Luigi, Giovanni Migliara, ma anche Francesco Hayez, Giuseppe Molteni e Luigi Scrosati, Giuseppe Bertini, Eleuterio Pagliano, Raffaele Casnedi, Domenico e Gerolamo Induno, Sebastiano De Albertis, Mosè Bianchi. La stagione della Scapigliatura, in mostra rappresentata da opere di Tranquillo Cremona e Daniele Ranzoni, riportò l'attenzione sull'acquarello, con Paolo Sala e Luigi Rossi, ai quali viene dedicata quasi una piccola monografica, ma anche Giovanni Segantini, Filippo Carcano, Luigi Conconi, Gaetano Previati, Pompeo Mariani, Leonardo Bazzaro, Emilio Gola o



Paolo Sala, "Sul Tamigi", 1900-1905, acquarello su cartone, cm 67 x 111.

Achille Beltrame, Giuseppe Mentessi, Eugenio Gignous, Adolfo Feragutti Visconti, Luigi Monteverde e molti altri. Tutti affascinati da una tecnica all'apparenza facile ma capace, nelle mani di veri artisti, di dare risultati mirabili. Come documenta attraverso una carrellata di oltre cento opere la mostra alla Züst.

La mostra rimane allestita presso la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst di Rancate fino all'8 gennaio 2012; si può visitare da martedì a venerdì con orario 9-12 / 14-18; sabato, domenica e festivi 10-12 / 14-18; chiuso il lunedì (tranne i festivi) e il 24, 25, 31 dicembre e a Capodanno.



Giovanni Segantini
"La mia famiglia"
1882 circa
acquarello su carta
cm 31,5 x 23

AL MUSEO D'ARTE CONFRONTI ALL'INTERNO DELLA COLLEZIONE

Il Museo d'arte Mendrisio propone una nuova scelta di opere dalle sue collezioni. Fino al 15 gennaio prossimo presenta un percorso che spazia dal '600 al contemporaneo, incentrato principalmente - periodo per periodo - su un preciso soggetto. Si tratta di una selezione che propone ai visitatori confronti soprattutto tematici tra autori coevi. Dalle "Madonne in trono" del '600 si passa agli scenari con paesaggi romantici del secondo '700, dalla severa ritrattistica di metà '800 al tema della montagna in auge nel primo '900. Alcune illustrazioni di Lovis Corinth danno lo spunto per una serie di confronti tra maestri di varie aree culturali del primo '900. Ampio spazio è poi dato anche



al non-figurativo degli anni '60-'70 e a generazioni più recenti di artisti locali

dell'arte contemporanea.

La mostra al Museo d'arte Mendrisio (Piazza San Giovanni 1) rimane allestita fino al 15 gennaio 2012. Si può visitare nei giorni da martedì a venerdì con orario 10.00-12.00/14.00-17.00, sabato e domenica 10.00-18.00.

Giuseppe Bolzani.

LA PRIMA ESPOSIZIONE IN UN MUSEO PER SIMONETTA MARTINI

Dove mi porta la mia arte" è il titolo dell'esposizione che il Museo d'arte Mendrisio dedica alla artista ticinese Simonetta Martini. Dopo gli studi alla Kunstgewerbeschule di Zurigo e all'Ecole Supérieure des Arts Visuels di Ginevra ha soggiornato in El Salvador, Madagascar e India, viaggi determinanti per la sua formazione. La sua pittura si inserisce fin dagli esordi (1985 circa) in quel clima di riscoperta della figurazione che prende avvio alla fine degli anni '70. Simonetta Martini intende la pittura anche come rivisitazione dell'arte del passato persino con dirette citazioni dalle opere di grandi maestri (Giotto, Fra Angelico, Michelangelo, Vermeer, Lega, Ricasso). Nella mostra al Museo d'arte di Mendrisio l'artista si presenta con una sintesi di un lavoro svolto sull'arco di vent'anni, esponendo oltre a una ventina di grandi lavori una serie di disegni e ceramiche. Si tratta della sua prima retrospettiva in uno spazio mu-

seale. La mostra al Museo d'arte Mendrisio (Piazza San Giovanni 1) rimane allestita fino al 15 gennaio 2012. Si può visitare nei giorni da martedì a ve-

nerdi con orario 10.00-12.00/14.00-17.00, sabato e domenica 10.00-18.00.



GLI ANNI ARTISTICI '50 E '60 OMAGGIO A EDMONDO DOBRZANSKI

La Galleria Matasci dedica una mostra a Edmondo Dobrzanski presentando al pubblico un nucleo compatto di opere recentemente acquisite da parte dell'omonima Fondazione. Si tratta di una dozzina di oli di medio-grande formato, più alcuni pastelli e disegni, mai esposti in galleria prima d'ora e cronologicamente risalenti agli anni '50 e '60 che costituiscono un momento assai importante nella elaborazione e messa a fuoco tanto del linguaggio quanto dei temi tipici dell'artista. Il tutto si presenta dunque come un nucleo unitario, altamente rappresentativo di quei decenni, caratterizzato da un'intensa qualità pittorica. È in quel periodo che Dobrzanski matura sempre più la coscienza del fare arte come riflessione sull'uomo e sul proprio tempo, sui fatti e misfatti della storia, sulla tragedia di ieri che si rinnovavano ogni giorno. Ed è quel sentimento che immette nella



pittura, anche quando dipinge un bricco di caffè, un vecchio clown o un mazzo di fiori reciso.

La mostra, negli spazi espositivi dell'azienda Matasci Vini (in via Ver-

bano a Tenero), rimane allestita fino al 26 novembre; si può liberamente visitare dal lunedì al venerdì (8.00-12.00 13.30-18.30) e sabato (8.00-17.00); chiuso domenica e festivi.

A LUGANO SETTE SECOLI DI ARTE IN DUE SEDI ESPOSITIVE

Tesori a Lugano è il titolo del progetto espositivo che presenterà fino all'8 gennaio 2012 un'accurata scelta delle opere conservate nelle collezioni della Città e del Cantone. Il progetto abbraccia, non solo idealmente, l'intero tessuto urbano grazie a un percorso che collega le due più importanti sedi espositive: il Museo d'Arte e il Museo Cantonale d'Arte.

La mostra è dedicata alla straordinaria ricchezza delle collezioni presenti nei due musei che contano su un corpus di oltre diecimila opere. La possibilità di attingere ad una raccolta tanto ampia e articolata, estesa su sette secoli di storia dell'arte, ha permesso di ideare un progetto suddiviso in due sezioni parallele e complementari, caratterizzate da due diverse concezioni e interpretazioni del-

l'arte e delle sue modalità espositive: cronologica la mostra "Dal Barocco alle soglie della modernità (1600-1870)", negli spazi del Museo Cantonale d'Arte, e tematica l'esposizione "Consonanze - Dialoghi nel tempo" nella sede del Museo d'Arte.

La sezione "Dal Barocco alle soglie della modernità" offre al pubblico la possibilità di ammirare alcuni capolavori delle collezioni, ordinati cronologicamente dal 1600 al 1880 e organizzati secondo le grandi tematiche della pittura: storia, religione, ritratto, paesaggio. Nel percorso espositivo si privilegia il rapporto con il territorio, dando particolare evidenza al tema dell'emigrazione artistica, che vanta figure di notevole statura quali Pier Francesco Mola (1612-1666), presente nelle collezioni

con importanti dipinti e disegni.

"Consonanze - Dialoghi nel tempo", invece, invita il visitatore a compiere un intenso viaggio nella storia dell'arte attraverso un itinerario che include opere dal Quattrocento al presente declinate in un allestimento che trascende ogni coordinata spazio-temporale. Accostamenti inusuali e sorprendenti, evidenziano relazioni sommessamente accennate o esplicitamente evidenti fra opere anche molto distanti nel tempo. Fra gli artisti in mostra si possono citare: Medardo Rosso, Umberto Boccioni, Camille Pissarro, Henry Rousseau, Vincenzo Vela, Giovanni Giacometti, Paul Klee, Hans Richter, Amédée Ozenfant, Joseph Beuys, Meret Oppenheim, Pietro Consagra, Gianni Colombo, Markus Raetz, Franz Gertsch e molti altri.

ARTE

MENDRISIO

ANNA BIANCHI ESPONE ALLO SPAZIO D'ARTE STELLANOVE

Lo Spazio d'Arte Stellanove a Mendrisio domenica 13 novembre alle ore 11.00 inaugura la mostra dell'artista ticinese Anna Bianchi dal titolo "Le carte di Novembre", opere eseguite nel 2006 a Zugo e quelle colorate del 2010 e 2011 in Italia. In mostra sono presenti anche due opere su carta di grandi dimensioni di recentissima esecuzione. Per l'occasione viene pubblicato un "Quaderno di Biolda", edizioni Pagine d'arte, che raccoglie questi lavori.

Anna Bianchi è nata a Mendrisio nel 1953. Ha studiato all'Accademia di Belle Arti a Milano e nei primi anni ottanta a New York, e poi all'Istituto svizzero di Roma. La mostra allo Spazio d'arte Stellanove (via Stella 9 a



Mendrisio), intitolata "Le carte di Novembre", rimarrà allestita dal 13 novembre al 18 dicembre; orari di aper-

tura: giovedì 15.00-19.00, sabato 10.00-17.00, domenica 10.00-14.00; altri giorni e orari su appuntamento.

CAMPIONE D'ITALIA - LA MOSTRA INVERNALE ALLO STUDIO D'ARTE TONINO

Per la sua esposizione invernale lo Studio d'Arte Tonino di Campione d'Italia ha allestito una mostra di opere d'arte selezionate dalla propria raccolta che comprende quadri, disegni, sculture, grafica e acquarelli di diversi artisti: Giovanni Molteni, Ludovico de Luigi, Giancarlo Tamagni, Sergio Emery, Al Fadhil, Marco Lupi, Carlo Mazzi, Vittorio Ruglioni, Remo Brindisi, Emilio Risone, Luigi Rosati, Max Huber. Inoltre il pubblico può ammirare opere d'altri artisti ticinesi e italiani. Un particolare spazio, è dedicato alle serie degli "Orobolli", mini litografie raffiguranti le località, i siti e monumenti storici del nostro Cantone.

L'esposizione si potrà visitare allo Studio d'arte Tonino (Via Marco 2, Campione d'Italia) fino al 30 dicembre nei giorni di martedì e mercoledì tra le 10.30 e le 12.30 oppure su appuntamento.



Marco Lupi,
"Quando il tempo diventa memoria",
tecnica mista
su tela,
cm 50 x 60

LOCARNO

MARCO GURTNER IN ESPOSIZIONE ALLA GALLERIA D'ARTE "IL CAVALLETTO"

L'artista locarnese Marco Gurtner è tornato a esporre a distanza di 13 anni presso la Galleria d'arte "Il Cavalletto" di Locarno, dove ha in atto fino al 26 novembre una personale dal titolo "Condannati a una veglia eterna". Come in tutta l'opera di Gurtner il tema principale tocca un unico argomento, l'essere umano: il volto, il corpo; e anche questa esposizione rispecchia tale argomento. Quella di Gurtner è una pittura con forti radici espressioniste, dove traspare un senso di desolazione, di morte, di fine degli eventi, tutto sembra immerso in una "deriva", dove l'uomo è "condannato a una veglia eterna".

L'esposizione è accompagnata da una pubblicazione con testo introduttivo del critico d'arte e di letteratura Stefano Crespi, nel quale figura una

Marco Gurtner
"Memorie di viaggio, Andalusia"
2009
olio su tela
cm 60 x 80

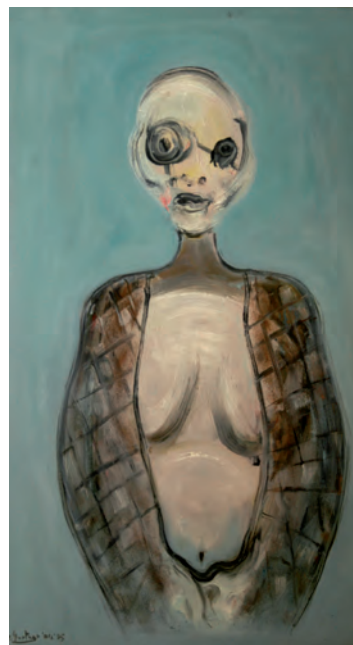


Marco Gurtner, "Volto e frammenti nel paesaggio", 2008, olio su tavola.

frase presa dal libro "Manuale di pittura e calligrafia" dello scrittore portoghese premio Nobel per la letteratura José Saramago, che dà il titolo alla mostra: "Condannati ad una veglia eterna".

L'esposizione alla galleria "Il Cavalletto" (Piazzetta Franzoni 1 angolo via Ramogna, Locarno) rimane allestita fino al 26 novembre; si può liberamente visitare da martedì a venerdì tra le 14.30 e le 18.30, sabato 14.30 - 17.00; domenica e lunedì su appuntamento (tel 091 743 32 44).

Marco Gurtner
"Studio per figura"
2000
olio su tavola



ARTE

BELLINZONA

ALINA MNATSAKANIAN E LAURA SOLARI AL CACT CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA

Il CACT Centro d'Arte Contemporanea Ticino presenta una mostra che intende affrontare l'argomento del concetto di appartenenza. Gli artisti invitati, Alina Mnatsakanian (1958) e Laura Solari (1971), si sono espressi su questo tema, chi per un vissuto personale, chi in maniera più analitica.

L'artista armena Alina Mnatsakanian ripercorre il filo della Storia e della sua storia personale presentando tre lavori a carattere installativo. L'opera "House on Wheels", che apre l'intera esposizione, è quasi autobiografica. Le due opere video "One person died" e



"Purification" rimandano attraverso la lettura soggettiva dell'artista al carattere sistematico di ogni genocidio e al processo di purificazione, che Mnatsakanian identifica nell'acqua.

Anche Laura Solari presenta opere

che riabitano e riconfigurano lo spazio, ponendosi in parallelo con Mnatsakanian per quanto riguarda l'approccio al tema della mostra. Le sue opere sono più analitiche e meno legate alla propria identità culturale e religiosa. Tuttavia Solari crea alti momenti di iper-realtà attraverso installazioni sonore come "Nature Sounds" o "Vanitas", fotografiche come "Déjà-vu".

La mostra rimane allestita presso il CACT (in via Tamaro 3 a Bellinzona) fino al 13 novembre; si può visitare nei giorni di venerdì, sabato e domenica tra le 14.00 e le 18.00.

LUGANO - ANNA SALA ESPONE ALLA GALLERIA L'INCONTRO

È intitolata "L'azzurro, il vento, la lontananza" l'esposizione autunnale organizzata dalla galleria L'Incontro (a Lugano, in Via Ferri-angolo Via Trevano) incentrata sulle opere di Anna Sala, artista nata a Milano e lungamente residente a Siena prima di un soggiorno di tre anni in Egitto che ha notevolmente contribuito alle sfumature del suo stile espressivo. Il vernissage è giovedì 10 novembre alle ore 18.30, poi la mostra rimarrà allestita fino al 18 dicembre; si può liberamente visitare nei giorni di giovedì e ve-



nerdi tra le 14.30 e le 18.30, sabato e domenica dalle 14.00 alle 17.00.

Occhio al futuro

Fra il passato, il presente e il futuro, a **beneficio** della nostra clientela e di noi stessi.

OCCHIALI ■ ■ ■ **ESAMI DELLA VISTA** ■ ■ ■ **STUDIO PER LENTI A CONTATTO**

**OTTICA
COCCHI
BRUGHERA SA**

Contrada di Sassello 4
6900 Lugano
Tel. 091 922 72 44
info@cocchibrughera.ch

**DYNOPTIC
PARTNER**

LUGANO - CASSARATE

OPERE DI GOTTFRIED HONEGGER

NEGLI SPAZI DELL'HOTEL VILLA CASTAGNOLA

Negli spazi comuni del Grand Hotel Villa Castagnola sono attualmente visibili le sculture dell'artista zurighese Gottfried Honegger. Sculture e opere pittoriche sono esposte sia nel grande parco sia nelle sale e corridoi del sontuoso albergo di Cassarate, come pure nell'adiacente Ristorante Arté. Gli ospiti di Villa Castagnola trovano importanti oggetti in praticamente tutte le sale dell'albergo. L'esposizione vive infatti nelle sale pubbliche, nelle stanze d'albergo, nelle sale conferenze e soprattutto nei ristoranti. Anche in questa occasione il fiore all'occhiello di questa esposizione è sicuramente il Ristorante Galleria Arté al Lago, recentemente premiato con una stella Michelin, che abbina l'arte gastronomica con la galleria d'arte. All'Arté espongono artisti contemporanei due volte l'anno.

Nato e cresciuto nel 1917 a Zurigo (dal 1990 vive a Cannes) Gottfried Honegger, ha iniziato la sua carriera come grafico pubblicitario. Dopo il suo soggiorno a New York nel 1958 ha abbandonato la professione per diven-



Il parco di Villa Castagnola ospita un buon numero di sculture anche di grandi dimensioni

tare pittore/scultore. Nel 1964 ha esposto al Guggenheim di New York e in seguito al MoMA. Ha trascorso alcuni anni della sua vita a Parigi dove ha incontrato Joan Mirò e Le Corbusier. Nel 1985 il ministro della cultura francese l'ha premiato con la "Médaille de Chevalier des Arts et des Lettres".

Nel 1990 ha fondato con la sua compagna Sybille Albers-Barrier l'"Espace de l'art concret" a Mouans-Sartoux (F). In qualità di rappresentante dell'arte costruttiva-concreta ha creato diverse sculture e opere per spazi pubblici come per esempio l'installazione "Culur" che si compone di 9 colonne di metallo nei colori dell'arcobaleno esposta nel 1997 sulla diga a Orden/Maloja. Nel 2006 ha esposto nel "Jardin du Palais Royal" a Parigi. Alcune delle sculture che sono state esposte allora, si trovano ora nel parco del Grand Hotel Villa Castagnola. L'esposizione delle opere d'arte di Gottfried Honegger è aperta al Grand Hotel Villa Castagnola ancora fino il 20 novembre; si può visitare sempre da martedì a sabato e su richiesta anche fuori orario.



Le opere d'arte sono esposte anche negli ambienti interni del prestigioso Hotel.

RIVERA

ALLA CASA DEI LANDFOGTI L'"EUFORIA CROMATICA" DI BIASCART

È oramai una consuetudine e anche quest'anno la Casa dei Landfogti di Rivera ospita una mostra personale di Biascart, al secolo Ivano Biasca, grafico di formazione abitante a Savosa. Come sempre viene presentata la collezione delle opere recentissime, tralasciando quelle degli anni passati, e con temi e tecniche diverse di anno in anno. La mostra presenta una cinquantina di opere con dipinti ad olio su fondo acrilico, intitolata "Euforia cromatica". La collezione si presenta e si identifica per la sua totale differenza fra tutte le altre presentate sinora dall'artista. La tecnica che contraddistingue queste nuove opere è fatta di figurative pennellate ad olio effettuate su fondo acrilico. I colori sono poi stati sfumati con decisi movimenti di un panno carta.

Nelle salette secondarie della Casa dei Landfogti, oltre alle nuove opere, sono poi collocati anche i rimanenti dipinti della collezione dello scorso anno intitolata "Vibrazioni dell'anima". Perciò la mostra personale allargata di Biascart offre al visitatore la possibilità di vedere in totale un centinaio di opere.



Biascart,
"Saxofonista
Euforia
cromatica"
2011
olio su acrilico
cm 60 x 80

L'esposizione rimane aperta al pubblico sino al 4 dicembre, solo nei giorni di sabato e domenica dalle

14.00 alle 18.00. La vernice è domenica 13 novembre dalle ore 15.00; visite in altri giorni si possono concordare telefonando al nr. 079 230 17 85.

BELLINZONA - I "CORPI DANZANTI" AL MALAKOFF

Dopo la rassegna che presenta i gioielli artigianali dell'orafa bellinzonese Flavia Brühlmann, il ristorante Malakoff prosegue con le sue iniziative artistiche. Fino al 28 gennaio l'esercizio pubblico di Ravecchia gestito da Antonio e Rita Fuso ospiterà una concisa panoramica del percorso artistico di Gino D'Antoni. L'artista, originario di Bodio e che da oramai quasi un quarto di secolo vive a Bellinzona, è particolarmente conosciuto per le sue delicate sculture in legno di taglio. Al Malakoff presenta ol-

tre una decina di opere, tra le quali però anche tre quadri recentissimi affiancati ad uno del 1987. Tre sono le sculture in legno di taglio e quattro quelle eseguite in gesso-resina, complessivamente eseguite sull'arco di tempo degli ultimi dieci anni.

La mostra rimane allestita fino al 28 gennaio 2012; si può visitare durante la normale apertura del ristorante (chiuso la domenica, mercoledì sera e nei giorni festivi) che è situato a Bellinzona-Ravecchia, in Carrale Bacilieri nelle vicinanze dell'ospedale.



LUGANO

ALLA BIBLIOTECA DEI FRATI

VIAGGI STORICI ATTRAVERSO LE ALPI

L'Associazione Biblioteca Salita dei Frati presenta in mostra le tavole originali realizzate dall'artista bernese Friny Bertschi per corredare il libro d'immagini "Viaggi storici attraverso le Alpi svizzere". Il volume d'immagini che l'autrice definisce "art-post" contiene illustrazioni eseguite a acquerello e tecniche miste, con disegni pure i francobolli. Si tratta di una sorta di cartoline postali che raffigurano i panorami più suggestivi degli antichi passi delle nostre Alpi.

Friny Bertschi da anni vive e lavora a Cadro. Dopo aver conseguito il diploma federale di grafica alla Kunstgewerbeschule di Berna, ha sviluppato la propria creatività attraverso la pittura a olio e l'illustrazione. Ha esposto a



più riprese in gallerie e musei svizzeri, soprattutto nella Svizzera interna, per esempio al Museo dei trasporti di Lucerna (1997). In Ticino ha esposto al Dazio Grande di Rodi Fiesco (2000), al Museo nazionale del San Gottardo (2002) e a Casa Reali a Cadro (2008).

La mostra è allestita nel Porticato della Biblioteca (Salita dei Frati 4 a Lugano) fino al 19 novembre; si può visitare nei giorni da mercoledì a venerdì tra le 14 e le 18, sabato dalle 9 alle 12.

INVERNO MAGICO

E STELLA NATALIZIA

Il nuovo volume illustrato di Friny Bertschi, ancora fresco di stampa, è intitolato "Inverno magico e Stella natalizia". È composto di 48 pagine nel formato cm 25x21 (fr. 25.-) contenente 23 illustrazioni che attraverso la art-post rappresentano il tema dell'inverno e del Natale. Le illustrazioni sono commentate con brevi testi poetici in italiano, tedesco e inglese.

LA CORNICE
Vincenzo e Fabrizio Colciaghi

via A. Giacometti 1
6900 Lugano
tel e fax 091 923 15 83

lacornicelugano@bluewin.ch
www.lacornice.ch

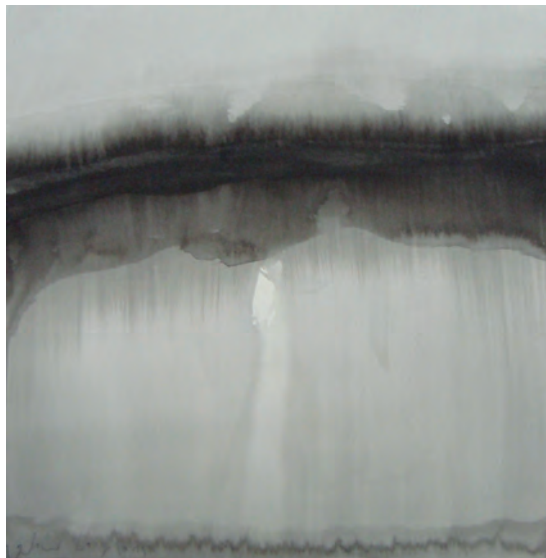


ALLA GALLERIA IL RAGGIO UN'ESPOSIZIONE DI ACQUERELLI

La Galleria Il Raggio dedica una mostra al pittore István Gyalai. Dell'artista di origine rumena nello spazio espositivo luganese sono presentate una trentina di opere, per la maggior parte acquarelli su carta, e una scelta di incisioni.

István Gyalai è un grafico, pittore e incisore nato nel 1954 a Oradea (Romania); ha studiato all'Accademia d'Arte di Cluj. Nel 1987 si è spostato in Austria dove vive attualmente e dove nel 2000 a Vienna ha fondato l'edizione "Sursum", che pubblica con poesie illustrate ad acqueforti. Dal 2002 insegna arte nei ginnasi viennesi. In Ticino ha già esposto una decina d'anni fa alla Mosaico di Chiasso e nel 2004 proprio alla galleria Il Raggio.

La mostra rimane allestita fino al 31 dicembre negli spazi espositivi ricavati nel negozio La Cornice, in via



Giacometti 1 a Lugano; si può visitare nei giorni da lunedì a venerdì con ora-

ri 08.00-12.00/14.00-18.30; sabato dalle 9.00 alle 12.00.

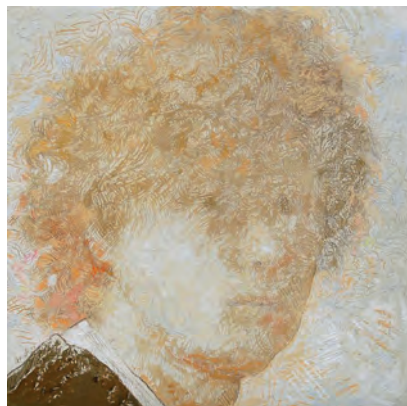
LUGANO

TULLIO PERICOLI E I SUOI RITRATTI DEGLI AUTORITRATTI DI REMBRANDT

Tullio Pericoli è protagonista della mostra in atto presso la De Primi Fine Art di Lugano fino all'8 novembre: in seguito alcune opere del maestro, previo appuntamento, saranno ancora a disposizione presso la attiva galleria luganese diretta da Saverio Repetto. "Il volto di cristallo - Ritratti degli autoritratti di Rembrandt" è il titolo di questa interessante esposizione che mette in risalto l'opera di Pericoli, pittore e disegnatore nato a Colli del Tronto nelle Marche e che dal 1961 vive a Milano. Ha esposto in numerose gallerie e musei in Italia e all'estero, pubblicando i suoi disegni sui più importanti quotidiani e periodici internazionali. La sua attività di scenografo l'ha portato a lavorare per l'Opernhaus di Zurigo, il Teatro Studio e il Teatro alla Scala di Milano.

Composta da 15 oli e 12 disegni, questa mostra testimonia del suo alto magistero pittorico, dove una luce mozartiana pervade e illumina questi mirabili ritratti degli autoritratti di Rembrandt. L'esposizione si può libe-

ramente visitare presso la De Primi Fine Art (a Lugano in Piazza Cioccaro 2, terzo piano) fino all'8 novembre nei giorni di lunedì a venerdì (ore 9.00-13.00 / 14.00-18.00), sabato su appuntamento.



Tullio Pericoli
"Rembrandt aetatis suae 22"
2011
olio e matite su tela
cm 60 x 60

IN MOSTRA A VILLA HELENUM I CAPPELLI CERIMONIALI DEL BORNEO

L'esposizione temporanea in atto fino al 26 febbraio negli spazi dell'Heleneum a Lugano Castagnola presenta per la prima volta al mondo una selezione di cappelli cerimoniali dei Dayak del Borneo. Decorati con una ricca iconografia raffigurante le divinità del mondo celeste e la flora della foresta pluviale, i copricapi sono impiegati a protezione dell'anima e per molteplici fini rituali. In esposizione sono esibiti anche rari oggetti liturgici dei sacerdoti e grandi pali scolpiti raffiguranti antenati e divinità, che insieme ai cappelli presentano i contesti e i significati di un'antica tradizione tramandata oralmente di generazione in generazione.

La mostra dal titolo "Sapuyung. Cappelli cerimoniali del Borneo", è il quarto appuntamento del ciclo «Altrarti» realizzato dal Museo delle Culture di Lugano. È frutto di un lavoro di ricerca e del dialogo dell'équipe del Museo con le ultime artigiane viventi della foresta pluviale del Borneo. Rigorosamente donne, si tramandano la tradizione dell'arte di confezionare cappelli cerimoniali di bambù ornati con motivi decorativi raffiguranti importanti divinità e elementi del mondo naturale. La conoscenza delle decorazioni apre le porte a un affascinante viaggio all'interno delle forme dell'immaginario, delle conoscenze della medicina e delle radici dell'identità di una tradizione millenaria a rischio di storicizzazione. La ricerca sul campo è stata svolta in accordo con i capi delle comunità locali e con il governo della Provincia indonesiana del Kalimantan Centrale.

La mostra "Sapuyung. Cappelli cerimoniali del Borneo" resta allestita fino al 26 febbraio al Museo delle Culture (via Cortivo a Lugano-Castagnola); si può visitare dal martedì a domenica (10.00-18.00; chiuso il lunedì, il 24 e 25 dicembre e il 1° gennaio).



*Sapuyung daré.
Cappello cerimoniale
recante al centro il sole,
simbolo di vita, entro
una cornice di motivi
rappresentanti la
schiuma del fiume,
simbolo di prosperità
per gli esseri umani.*



*Sapuyung daré.
Cappello cerimoniale
decorato con il motivo
del serpente che depone
le uova (hanjaliwan
nanteluh) entro una
cornice circolare del
motivo dell'onda (riak)*



*Sapuyung daré.
Cappello cerimoniale
raffigurante il buccero
dal corno (tingang)
portatore di prosperità
agli esseri umani.*

Mendrisiotto e Basso Ceresio.

MendrisiottoTurismo.ch

Varietà e qualità degli eventi.



Eventi novembre – dicembre

Fiera di San Martino

Mendrisio, 11 – 13.11.2011

Sapori e Sapori

Mendrisio, 18 – 20.11.2011

Rassegna del Piatto Nostrano

della Valle di Muggio

19.11. – 11.12.2011

Mendrisio sul ghiaccio

Mendrisio

3.12.2011 – 15.01.2012

Mercatino di Natale

Chiasso, 8.12.2011

Mercatino di Natale

Mendrisio, 10 – 11.12.2011



10 anni
2001 – 2011





LA CORNICE
Galleria Il Raggio
Vincenzo e Fabrizio Colciaghi

via A. Giacometti 1
6900 Lugano
tel e fax 091 923 15 83
lacornicelugano@bluewin.ch
www.lacornice.ch



visitate la nostra **galleria d'arte**



IL RAGGIO

Osteria Grotto **Da PIERINO** - Cureggia



**... e la nostra tradizione
continua da ben oltre 40 anni:
siamo attivi dal 1967!**

Cucina nostrana

La vera polenta e minestrone al camino

Salumi propri - Formaggi

Ambiente familiare - Ampio giardino

CUREGGIA- Lugano

tel 091 941 87 96 - fax 091 941 88 86

www.grottopierino.ch - info@grottopierino.ch

Propr.: **Fam. Mauro Cassina**

GRANDI FIRME E I PROTAGONISTI DELLO SPETTACOLO TEATRALE ITALIANO

Il pubblico del locarnese nella prossima stagione teatrale 2011/2012 può considerarsi fortunato per quanto è interessante il cartellone proposto. È pronto per gli spettatori un ricco filotto di dieci titoli distribuiti su due serate in scena al Teatro di Locarno. L'inizio della stagione è per il nove novembre e la conclusione arriva ad aprile inoltrato. Si tratta di sei mesi di proposte teatrali che già hanno conquistato un impressionante numero di abbonati nella prima fase di sottoscrizione. Presentato nel mese di maggio dall'Associazione "Amici del Teatro di Locarno" che promuove la stagione, il cartellone si apre con una scoppiettante commedia di gag e colpi di scena ripetizione: "Se devi dire una bugia dilla più grossa". Scritti da Ray Conney, già autore del divertentissimo "Chat a due piazze", i due atti comici sono interpretati da un nutrito cast

Maddalena Crippa sarà in scena il 26 e 27 gennaio nello spettacolo di Giorgio Gaber "E pensare che c'era il pensiero".



"Se devi dire una bugia dilla ancora più grossa" di Ray Corner; con Antonio Catania, Gianluca Ramazzotti, Miriam Mesturino, Raffaele Pisu, Nini Salerno, Licina Lentini; regia di Gianluca Guidi; in programma mercoledì 9 e giovedì 10 novembre.

dove figura Antonio Catania, Raffaele Pisu, Nini Salerno, Gianluca Ramazzotti. Se c'è un genere teatrale che sta conquistando sempre più pubblico questo è senza dubbio il teatro musicale. Su questa linea il Teatro di Locarno ha saputo imbandire una tavola assai appetitosa dove non mancheranno invitanti novità. In "Due ragazzi irresistibili" con il comico Gianfranco D'Angelo e la bellissima Eleonora Giorgi, in scena ci saranno un gruppo di sette ballerine e le canzoni di Tania. A dicembre, in clima natalizio, arriveranno le "Sorelle Marinetti" con lo spettacolo "Note di Natale" accompagnate dall'Orchestra Maniscalchi per una serata di serena allegria all'insegna del teatro e della bella musica. Ancora canzoni, questa volta i brani riflessivi di Giorgio Gaber, in "E pensare che c'era il pensiero" spettacolo cult del cantautore milanese proposto al femminile da Maddalena Crippa.

La stagione annovera grandi firme del teatro. Il grande maestro della sce-

na Paolo Poli a gennaio proporrà "Il mare", mentre Ottavia Piccolo aprirà una finestra sul presente con il suo nuovo spettacolo in "L'arte del dubbio" tratto dall'omonimo libro del sempre più noto scrittore Gianrico Carofiglio. Gabriele Vacis, uno dei più autorevoli e contemporanei registi, farà vedere con occhi diversi "Rusteghi" di Carlo Goldoni con Natalino Balasso, Jurji Ferrini, Eugenio Allegri. Torna, dopo il successo di "Girgenti amore mio", Gianfranco Jannuzzo in scena con sette attori per una commedia basata su continui cambi di scena e situazioni comiche dal titolo: "Cercasi tenore". Con una classica commedia giungeranno ad aprile Paola Quattrini e Debora, le protagoniste di "Mamma ce n'è due sole". Debutta, infine, una straordinaria Angela Finocchiaro in scena con Michele Di Mauro nel suo nuovissimo lavoro "Open Day" sul filo dell'originale ironia e comicità interpretativa della nota attrice.

LA PRIMA PARTE DEL CARTELLONE

9-10 novembre (mercoledì - giovedì)

Se devi dire una bugia dilla ancora più grossa

di Ray Corner; con Antonio Catania, Gianluca Ramazzotti, Miriam Mesturino, Raffaele Pisu, Nini Salerno, Licina Lentini; regia di Gianluca Guidi

Un albergo di lusso, una tresca amorosa e un equivoco sono gli ingredienti base che Ray Cooney ha sapientemente miscelato per realizzare, da par suo, uno degli spettacoli comici più rappresentati in Europa. Tutto si svolge al Palace Hotel, dove i personaggi si trovano ingarbugliati in una vorticoso serie di bugie. La commedia si sviluppa attraverso una trama densa d'equivoci e colpi di scena sempre più fitti, rendendo la vicenda ricca di divertimento e situazioni paradossali. Cooney, maestro dell'umorismo, ha scritto questa farsa usando tutti i trucchi, i colpi di scena, gli equivoci, i battibecchi, i rossori, gli spaventati, i letti e le vestaglie del teatro nato per far ridere pur specchiandosi nei vizi e nelle ipocrisie della società che ci circonda.

23-24 novembre (mercoledì - giovedì)

Due ragazzi irresistibili

di Mario Scaletta e Paola Tiziana Cruciani; con Gianfranco D'Angelo e Eleonora Giorgi; regia di Ennio Coltorti

Avvenimenti e personaggi che nel bene e nel male hanno caratterizzato la vita sociale economica e politica italiana negli ultimi cinquant'anni, sbarcano a teatro complici Gianfranco D'Angelo ed Eleonora Giorgi. Il comico ironico e la bellissima interprete di tanti spettacoli teatrali e film di successo, attenti osservatori di vizi e difetti delle abitudini dell'italiano medio, con il loro humor e la loro simpatia piloteranno la barca dell'ironia attraverso il grande mare della memoria. Le loro parole sono scandite dalle canzoni interpretate dalla giovane, calda voce di Tania, un'autentica rivelazione. Il tutto contornato con quadri di danza proposti da sei mirabili ballerine.

13-14 dicembre (martedì - mercoledì)

Note di Natale

di Giorgio Bozzo; con Le Sorelle Marinetti e l'Orchestra Maniscalchi

"Note di Natale" è uno spettacolo teatral-musicale che porta il pubblico in un clima natalizio da anni Trenta. Grazie a un repertorio originale dell'epoca, fatto di swing trascinante e

spensierate canzonette, l'Orchestra, crea l'illusione di un ritorno agli anni dell'Eiar, delle dancing hall e del glamour del cinema dei "telefoni bianchi". Perfettamente a loro agio in quest'atmosfera, si divertono e fanno divertire piroettando su queste melodie le splendide ugone in falsetto armonizzato delle Sorelle Marinetti. Uno spettacolo adatto a tutta la famiglia, per trascorrere una serata di serena allegria, ascoltando della bellissima musica.

17-18 gennaio (martedì - mercoledì)

Il mare

due tempi di Paolo Poli da Anna Maria Ortese; con Paolo Poli e con Mauro Barbiero, Fabrizio Casagrande, Alberto Gamberini e Giovanni Siniscalco; regia di Paolo Poli

È sempre sorprendente entrare nello straordinario mondo teatrale di Paolo Poli che prende spunto, anche per questo spettacolo, dai racconti di una grande scrittrice italiana del secolo scorso Anna Maria Ortese. Con grande maestria ci farà viaggiare nell'incanto scenico delle sue innumerevoli sorprese e genialità. L'ambientazione è nei primi decenni del Novecento tra facili speranze, colonialismi



Eleonora Giorgi, protagonista in "Due ragazzi irresistibili" il 23 e 24 novembre.

LA PRIMA PARTE DEL CARTELLONE



Le Sorelle Marinetti,
sul palco di Locarno
il 13 e 14 dicembre.

da operetta e fughe d'amore verso orizzonti marini. Il suo tocco lieve e irriverente incanta e stupisce senza sosta, ora con maliziose divagazioni canore, ora con cambi di costumi e scene che percorrono ogni epoca e colore. Accanto a Poli gli attori che da sempre lo accompagnano in un tipo di teatro personalissimo.

26-27 gennaio (giovedì - venerdì)
E pensare che c'era il pensiero

di Giorgio Gaber e Sandro Luporini; con Maddalena Crippa Pianoforte: Massimiliano Gagliardo; coriste: Chiara Calderale, Miriam Longo, Valeria Svizzeri; regia di Emanuela Giordano

Maddalena Crippa, attrice fra le più sensibili e intelligenti, è la prima donna che mette in scena il teatro-canzone di Gaber, per rappresentare il suo universo e interpretare un repertorio concepito in chiave maschile. Confrontandosi con uno spettacolo culto per molte generazioni, "E pensare che c'era il pensiero" riesce a mantenerne intatta quella forza che spinge lo spettatore a interrogarsi sul privato e sul sociale. «È un Gaber» dice l'attrice «attraversato dal mio essere donna, e dunque assolutamente inedito. Ho sostituito il mio corpo al suo, i miei gesti ai suoi. Altrimenti sarebbe stata un'imitazione. E lui era inimitabile».

15-16 febbraio (mercoledì - giovedì)
Rusteghi - I nemici della civiltà

da i Rusteghi di Carlo Goldoni, traduzione e adattamento Gabriele Vacis e Antonia Spaliviero; con Eugenio Allegri, Mirko Artuso, Natalino Balasso, Jurji Ferrini; regia di Gabriele Vacis

"I Rusteghi", opera riconosciuta tra i grandi capolavori di Goldoni, appartiene alla maturità compositiva dello scrittore veneziano quando, durante gli ultimi anni a Venezia, prendeva di mira il piccolo mondo borghese rappresentando quattro uomini ostili al presente e legati agli antichi valori del mondo mercantile. Al quartetto di vecchi reazionari si contrappone, però, un gruppo familiare di donne e giovani che sentono il richiamo del presente e la gioia di vivere e si ribellano a chi pretende di decidere del loro destino. La storia racconta le vicende di alcune famiglie legate tra loro da vincoli di parentela, con i quattro uomini che però vogliono isolarsi dalla vita sociale e decidono per sé senza consultare le consorti.



messi gioielli since 1949

via pretorio 5, primo piano, 6900 Lugano

091 923 51 37 • messi@luganet.ch

UN CARTELLONE, PIÙ CARTELLONI: LA STAGIONE DI LUGANO IN SCENA

LuganoInScena per la stagione 2011-12 propone un cartellone articolato in dieci diversi programmi di teatro, musica, danza e altre performance: ben 73 proposte diverse tra spettacoli e concerti dallo scorso ottobre a maggio 2012 per un totale di 126 appuntamenti, a cui se ne aggiungeranno altri cammin facendo, com'è stato del resto il caso già lo scorso anno. Ne risulta un cartellone in grado di soddisfare un ampio ventaglio di aspettative nei vari campi dello spettacolo, delle diverse arti sceniche e della musica.

Lo spettatore può trovarci dei "classici", quelli che secondo Italo Calvino "non hanno mai finito di dire quello che hanno da dire" (Shakespeare, Goldoni, Manzoni, Garcia Lorca, ecc.), ma anche molti stimolanti autori di oggi, di quelli che meglio ci aiutano a capire e a vivere il nostro tempo (Alan Bennett, Lella Costa, Franca

Valeri, Jean Claude Carrière, Gabriele Pignotta, e altri.). Numerose sono poi le occasioni di grande divertimento, perché "ride bene chi ride di cuore" per dirla come Virginia Woolf: e qui si segnalano gli spettacoli di Homo Ridents (che segue a Lugano chi l'ha inventato nel 1988, organizzato e diretto artisticamente per 24 anni) e quelli di "Comica! - donne da ridere", rassegna diretta artisticamente da Roberto Piana e Stefano Mascagni che l'hanno inventata e organizzata con successo a Torino e con cui LuganoInScena avvia una bella collaborazione con la comica benedizione di Luciana Littizzetto, madrina della manifestazione che firma un'ironica presentazione.

Sotto il titolo "Teatro della Meraviglia" il programma riunisce degli spettacoli fatti apposta per stimolare la fantasia ed eccitare l'immaginazione (cosa sarebbe il mondo senza...) e adatti a tutti e a tutta la famiglia (sono evidenziati dallo smile): dal musical "Aladin" ai Mummenchanz allo spettacolare trasformista Arturo Brachetti.

Sicuramente allettante è la proposta di spettacoli di "DanzanteMente": dieci spettacoli coreografici selezionati tra le migliori produzioni offerti dalla scena internazionale e che sono altrettanti appuntamenti con la bellezza dei corpi, delle forme, della coralità.

"Dialecti a Teatro" propone un percorso di otto spettacoli per gustare la poliedrica, affascinante e anche divertente ricchezza della nostra bella lingua italiana, perché (parafrasando Pasolini) la persona che parla la sua lingua, il suo dialetto, è padrona di tutta la sua realtà. Un viaggio teatrale dal Ticino alla Sardegna passando attraverso le belle parlate popolari di Milano, Venezia, la Toscana, Roma, la Calabria e la colorata varietà linguistica del Sud Italia.

Come nella stagione scorsa "MusicalMente" offrirà una serie di con-

certi che spaziano dal fascino della big band della Duke Ellington Orchestra alla coinvolgente musica zigana dei 100 violini e delle cetre della Budapest Gypsy Symphony Orchestra, dalla versione originale londinese del grande show "Abba Mania", al negro spiritual dei fantastici Soul Children of Chicago, al pop, al rock.

Nuova è invece la rassegna "Bianco e Nero: l'altro piano a Lugano" che propone una serie di sei concerti pianistici "non classici" che avranno come protagonisti alcuni dei più grandi interpreti della tastiera: da Abdullah Ibrahim a Chucho Valdés, passando per Cesare Picco, Elew, Uri Caine e Diego Amador. Un viaggio musicale che dalle armonie afro-jazz condurrà al genere crossover, al rock, alla passionalità flamenca fino alla fascinazione musicale cubana e americo-latina.

Il cast del cartellone di LuganoInScena è naturalmente di prim'ordine e permetterà di applaudire la bravura e l'esperienza di grandi mattatori internazionali del teatro, della musica, della danza (da Giorgio Albertazzi ad Arturo Brachetti, dalla Duke Ellington Orchestra all'inimitabile Uri Caine accompagnato dai Virtuosi italiani, dal Ballet National de Marseille alla Compagnia spagnola di Miguel Ángel Berna, ecc), ma anche di ammirare l'audacia e la genialità creativa di giovani talenti della scena come le Compagnie ricci/forte, Babilonia Teatri, Spellbound Dance Company, Fanny & Alexander: i protagonisti della nuova scena italiana di oggi, in parte presentati nel programma "Teatro del Presente" dedicato alla drammaturgia di oggi, in parte invece in quello intitolato "Teatro e Oltre" che offrirà spettacoli secondo modalità e in spazi non convenzionali (per esempio nel bagno di una "suite" dell'Hotel Splendide Royal, oppure nel Garage Doctor Glass di Pregassona).

TEATRO PARAVENTO LOCARNO

Si intitola "Fuori stagioni" lo spettacolo che Ferruccio Cainero terrà al Teatro Paravento di Locarno il 25 novembre con replica il giorno dopo. Si tratta di 18 brevi racconti scritti da Cainero e letti dall'autore con l'accompagnamento musicale di Danilo Boggini (fisarmonica). Così l'autore spiega il suo lavoro: "Ho immaginato di camminare sulla spiaggia deserta in riva al mare e di trovare tra la sabbia un diario, perduto da chissà chi o forse gettato via chissà perché: tanti piccoli brevi racconti, note, emozioni, ricordi, poesie, appunti musicali, scritti a mano con una calligrafia minuta, ostinata, briosa, impulsiva, e suddivisi nelle quattro stagioni dell'anno". I due spettacoli si terranno al Teatro Paravento (via Cappuccini 8 a Locarno) venerdì 25 e sabato 26 novembre con inizio alle ore 20.30.

CONCERTO DI IVAN FOSSATI NEL TOUR DEL SUO ADDIO MUSICALE

Toccherà anche Lugano il “Decadencing Tour” con cui Ivano Fossati si congeda dalle scene e dal pubblico dei concerti. Il noto cantautore italiano sarà infatti in concerto al Palazzo dei Congressi giovedì 16 febbraio prossimo alle 20.30: il concerto va ad arricchire l’articolato programma 2011-12 di LuganoInScena.

Il concerto luganese è un’occasione imperdibile per apprezzare e applaudire un’ultima volta dal vivo uno dei grandi protagonisti della storia della canzone italiana d’autore. Fin dai suoi esordi con i “Delirium”. Ivano Fossati ha scritto un bellissimo repertorio di canzoni, sia per sé che per compagni di viaggio come Mia Martini, Fiorella Mannoia, Mina, Patty Pravo, Gianni Moranti, Adriano Celentano, ecc. Basti citare brani celebri come “La mia banda suona il rock”, “Pensiero Stupendo”, “Non sono una signora”, “Jesahel”, il capolavoro “La costruzione di un amore”, “La canzone popolare”, “Cara democrazia”, “Una notte in Italia”, ecc. per avere il profilo di un cantautore d’eccellenza i cui brani sono stati ripresi dai maggiori protagonisti della canzone italiana, come Anna Oxa, Enrico Ruggeri, Eugenio Finardi, Mau Mau, Laura Pausini, Afterhours, Ornella Vanoni, Zucchero, Marie Laforet, e altri.



Ivano Fossati ha collaborato con musicisti italiani e stranieri di prima grandezza dell’area rock e jazz: Trilok Gurtu, Enrico Rava, Una Ramos, Guy Barker e con i cantautori Fabrizio De André, Francesco De Gregari, il brasiliano Ivan Lins. Proprio di recente ha scritto canzoni a quattro mani con Zucchero e Tiziano Ferro. Ha anche tradotto canzoni di Chico Buarque de Hollanda, Silvio Rodriguez, Djavan, Supertramp e interpretato a sua volta “Il disertore” di Boris Vian.

Ha scritto anche musiche per i film di Carlo Mazzacurati (“Il Toro”, “L’estate di Davide”, “La lingua del

Santo” e “A cavallo della tigre”) e ha vinto un David di Donatello per la migliore canzone con il brano “L’amore trasparente” dal film “Caos calmo”.

“Decadancing” (Emi Music) è il suo ultimo album, uscito il 4 ottobre scorso e anticipato da “La decadenza”, il primo singolo del disco di inediti registrato tra Francia e Inghilterra. È appena uscito “Tutto questo futuro”, un libro ricco di immagini pubblicate per la prima volta e di episodi inediti raccontati da Fossati che fotografano l’Italia seguendo cronologicamente la pubblicazione di tutti i 23 album della sua carriera.

Primenet sa
I N F O R M A T I C A

Via Trevano 61 • 6900 LUGANO
Tel. 091 972 73 03 • Fax 091 972 10 13
info@primeweb.ch

www.primeweb.ch



Apple Authorized Reseller
Apple Authorized Service Provider

ASCONA LA LEGGENDA DEL CAPOLINEA DI MILANO RIVIVE AL JAZZ CAT CLUB

L'associazione Jazz Cat Club di Ascona propone per il quarto anno consecutivo un cartellone di concerti invernali di alto livello, peraltro sempre molto ben seguiti dal pubblico. Allestito dal direttore artistico di JazzAscona, Nicolas Gilliet, il programma ha in serbo otto appuntamenti fino a maggio 2012, sempre di lunedì, nella bella cornice della Sala del Gatto di Ascona (in via Muraccio 21). Il cartellone spazia dal blues al jazz vocale, dall'R&B al gospel secondo una consolidata filosofia che privilegia la qualità nella varietà e la ricerca di nuovi progetti che sappiano appassionare alla musica nuove cerchie di spettatori.

Dopo l'apertura, lo scorso 17 ottobre, con il cantante e chitarrista americano blues Terry Evans, fra celebrazione e nostalgia il programma proporrà subito un momento forte il 14 novembre con la giornata speciale "A jazz day in Ascona - ricordando il capolinea di Milano". Aperto nel 1968 e chiuso definitivamente nel 1999, il locale che "più di ogni altro rappresenta nell'immaginario collettivo il jazz a Milano, come è la Scala per la musica lirica o il Piccolo per il teatro" (Claudio Sessa, Corriere della Sera) rivive nel film "Al Capolinea - Quando



Caroline Mhlanga si esibirà il 5 dicembre.

a Milano c'era il Jazz", che la giovane regista Marianna Cattaneo presenterà per la seconda volta in pubblico dopo il grande successo ottenuto all'anteprima milanese di agosto. Alla proiezione farà poi seguito un'inedita jam session che vedrà la partecipazione di un formidabile gruppo di quindici musicisti che al Capolinea hanno scritto la storia, al pari di tanti altri mostri sacri del jazz: fra questi Alfredo Ferrario, Ellade Bandini, Laura Fedele, Luciano Milanese, Lucio Terzano, Luigi Bonafede, Marco Brioschi, Mario Rusca, Michele Bozza, Nando De Luca, Paolo Pellegratti. Da notare che nel pomeriggio sarà proposto anche un concerto gratuito per le scuole col Color Swing Trio di Christian Meyer e che dalle 19 sarà servita una conviviale cena aperta a tutti, pubblico e musicisti, con menu tipici del Capolinea (pasta e "bruschetta maledetta").

Christian Meyer in scena il 14 novembre con il suo Color Swing Trio.

Il 5 dicembre ospiti del club saranno le cantanti Denise Gordon e Caroline Mhlanga, che proporranno i grandi classici del gospel accompagnate da affermati solisti di New Orleans ed europei, mentre di scena il 23 gennaio sarà il cantante e organista George Fame. Star internazionale negli anni 60 ("Yeh Yeh" e "The Ballad of Bonnie & Clyde" sono suoi successi mondiali), Fame è una vera e propria leggenda dell'R&B inglese, noto per le sue collaborazioni con Van Morrison, di cui è stato a lungo produttore e musicista e altri grandi big del jazz, del blues e del rock.

I concerti di febbraio, marzo e maggio 2012 restano da definire, mentre è noto l'appuntamento - davvero di prestigio - del 23 aprile, che proporrà la cantante Stacey Kent, uno degli astri nascenti del panorama jazz mondiale, che si esibirà ad Ascona fra un concerto all'Olympia di Parigi e un appuntamento al Birdland di New York...

Invariato rimane il prezzo dei biglietti, posti in vendita in vendita a 30 franchi (15 franchi per studenti e apprendisti).



NUOVA CARTINA ESCURSIONISTICA PER MENDRISIOTTO E BASSO CERESIO

Mendrisiotto Turismo ha pubblicato una cartina escursionistica del Mendrisiotto e Basso Ceresio in scala 1:50'000. La nuova carta, che è la prima pubblicata dall'ente turistico mendrisiense dal momento che la rete cantonale dei sentieri è stata ufficializzata nel 2005, risulta un supporto importante per il visitatore della regione, e lo testimonia nettamente il fatto che la prima edizione è andata esaurita già durante la prima settimana dal suo lancio. Su un lato lo stampato presenta quindi la carta topografica sulla quale, oltre ad essere stati messi in rilievo tutti i sentieri che fanno parte della rete cantonale, è stato scelto di dare risalto a quei sentieri didattici che, tracciati da o in collaborazione con Mendrisiotto Turismo, sono stati preparati nel corso degli ultimi 6 anni, quali i sentieri tematici tra i vigneti e il sentiero della via Gottardo. Il lato opposto della carta presenta invece, con dei testi in quattro lingue, i principali temi d'interesse della regio-



ne, con un occhio particolare rivolto chiaramente all'offerta naturalistica ed escursionistica, ma senza mancare di presentare anche aspetti dell'eno-gastronomia e della cultura che potrebbero comunque risultare stuzzicevoli anche per coloro che amano passeggiare sui sentieri. Sullo stesso lato del

documento è pure stato inserito un testo che fornisce alcuni suggerimenti utili all'escursionista. La carta è disponibile presso l'ufficio di Mendrisiotto Turismo in via Lavizzari 2 a Mendrisio, o presso il punto informativo all'interno di Fox Town.

UN PROSPETTO PER PROMUOVERE IL MONTE SAN GIORGIO

Mendrisiotto Turismo ha contribuito alla realizzazione del nuovo prospetto per la promozione del Monte San Giorgio. Nel 2003 il lato svizzero del Monte ha ottenuto il riconoscimento dall'Unesco che lo ha inserito nella lista dei Patrimoni Mondiali dell'umanità; nel 2010 il riconoscimento è stato esteso anche al lato italiano. Dal 2004 l'Ente turistico di Mendrisio si prodiga nella promozione del Monte San Giorgio in connessi regionali, transnazionali ed anche nazionali e sostiene lo sviluppo di progetti atti a dare forma e contorno al prodotto turistico, ma anche generalmente divulgativo, del Monte San Giorgio. Lo fa sostenendo non solo il principio ma anche con atti concreti,

lo sviluppo di progetti quali il sentiero tematico tra i vigneti, il nuovo Museo a Meride, il sentiero geo-paleontologico, il Lido di Riva San Vitale, il Parco Archeologico di Tremona, il Lido di Brusino, l'Alpe di Brusino, le Fornaci di Riva San Vitale o ancora il rifacimento della segnaletica dei sentieri (pianificata per il 2012) o l'itinerario turistico culturale del Monte San Giorgio (quarta tappa di un progetto regionale). La presentazione del nuovo prospetto transnazionale del Monte San Giorgio rappresenta quindi un piccolo tassello rispetto a tutto quanto ancora vi è da costruire e strutturare su questa montagna, che è da considerarsi unica sotto molti punti di vista.



LA SVIZZERA A PIEDI PASSEGGIATE TRA MITO E STORIA L'ITINERARIO CULTURALE VIAGOTTARDO

La scorsa estate è stata inaugurata ufficialmente la “ViaGottardo”, l'ultimo dei sette percorsi nazionali di “La Svizzera a piedi”. L'itinerario che attraversa la Svizzera da Basilea e Bergen fino Chiasso è ora segnalato in modo continuo e pienamente fruibile. L'inaugurazione è stata organizzata ad Olten, ai piedi del Giura meridionale, che non è solo un centro ferroviario: fin dall'inizio del 13° secolo con il suo ponte sull'Aar rappresenta infatti un nodo strategico sulla via verso il sud. Il vecchio ponte in legno di Olten è solo una delle tante opere architettoniche che s'incontrano lungo la via storica del San Gottardo. Nel corso del tempo nessun altro asse di traffico in Svizzera – come questo che collega i due versanti delle Alpi - ha mai segnato così nettamente il paesaggio. Lo si percepisce facilmente di fronte ai suoi monumenti carichi di significato simbolico, come il Ponte del Diavolo, la strada della Tremola, la strada autostradale e la Nuova trasversale ferroviaria alpina NFTA.

La “ViaGottardo” è parte dei 60 mila chilometri di tracciati che compongono la rete di “Sentieri Svizzeri”, un'offerta unica al mondo sotto



Il paesaggio del Ponte del Diavolo nella Schöllenen: sotto l'attuale ponte del 1958 scorre la vecchia strada cantonale con il ponte del 1830.

l'aspetto qualitativo. I diversi enti cantonali cui compete la responsabilità dei percorsi escursionistici hanno predisposto da Basilea, o da Bergen, a Chiasso la segnaletica omogenea e continua della “ViaGottardo” (percorso numero 7, rispettivamente numero 77 di “La Svizzera a piedi”). Lungo le complessive 27 tappe giornaliera si toccano i più svariati tipi d'insediamento e si attraversano differenti paesaggi naturali e culturali. Si tratta di una ghiotta attrazione per tutti coloro che nelle proprie escursioni ricercano la possibilità di vivere la storia e le storie. D'altronde come spesso giustamente evidenziato «Il modo miglior per scoprire le varietà della Svizzera consiste nel percorrerla a piedi. Inoltre un itinerario culturale come la ViaGottardo unisce in modo ideale autenticità, persistenza e tradizione, va-

lori essenziali per il turismo svizzero».

Chi vuole scoprire la “ViaGottardo” o singole sue parti può pianificare individualmente la propria escursione oppure approfittare delle offerte prenotabili che consentono particolari comodità, quali prenotazione degli alloggi o trasporto dei bagagli. Tutte le necessarie informazioni si trovano all'indirizzo www.viagottardo.ch, nel quale è compreso anche un link dove è possibile scaricare carte, altimetrie e altro di interessante.



Il fascicolo “Uri-Ticino” della “Rivista degli Itinerari culturali della Svizzera”

Olten, ponte «Aarebrücke» (1804)



AMAVITA

FARMACIA SAN LORENZO
farm. dipl. Rezio Hubmann

Piazza Cioccaro 2 - 6900 Lugano
tel 091 922 05 86 - fax 091 923 62 46

Osteria Grotto Da PIERINO

... e la nostra tradizione continua da ben oltre 40 anni.



prop.r.: **Fam. Mauro Cassina**

Cucina nostrana

La vera polenta e minestrone al camino

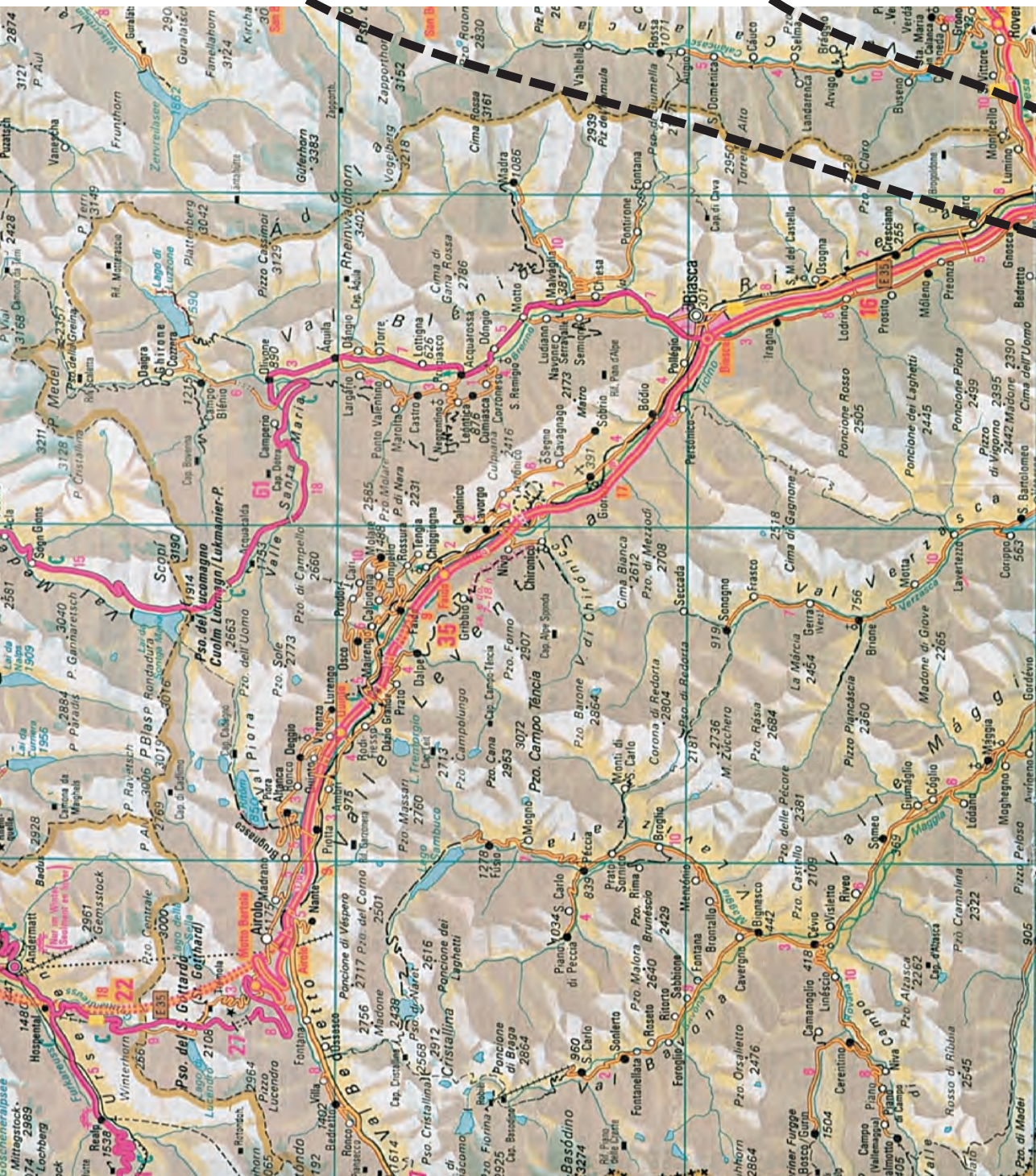
Salumi propri - Formaggini

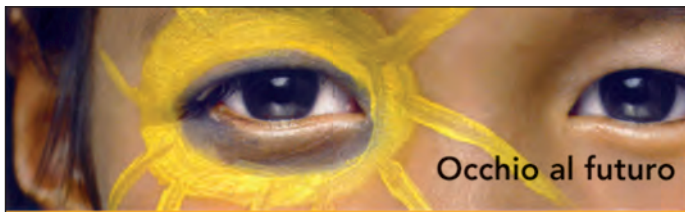
Ambiente familiare - Ampio giardino

CUREGGIA

tel 091 941 87 96 - fax 091 941 88 86

www.grottopierino.ch





Occhio al futuro



Contrada di Sassello 4
6900 Lugano
Tel. 091 922 72 44
info@cocchibrughera.ch

OCCHIALI

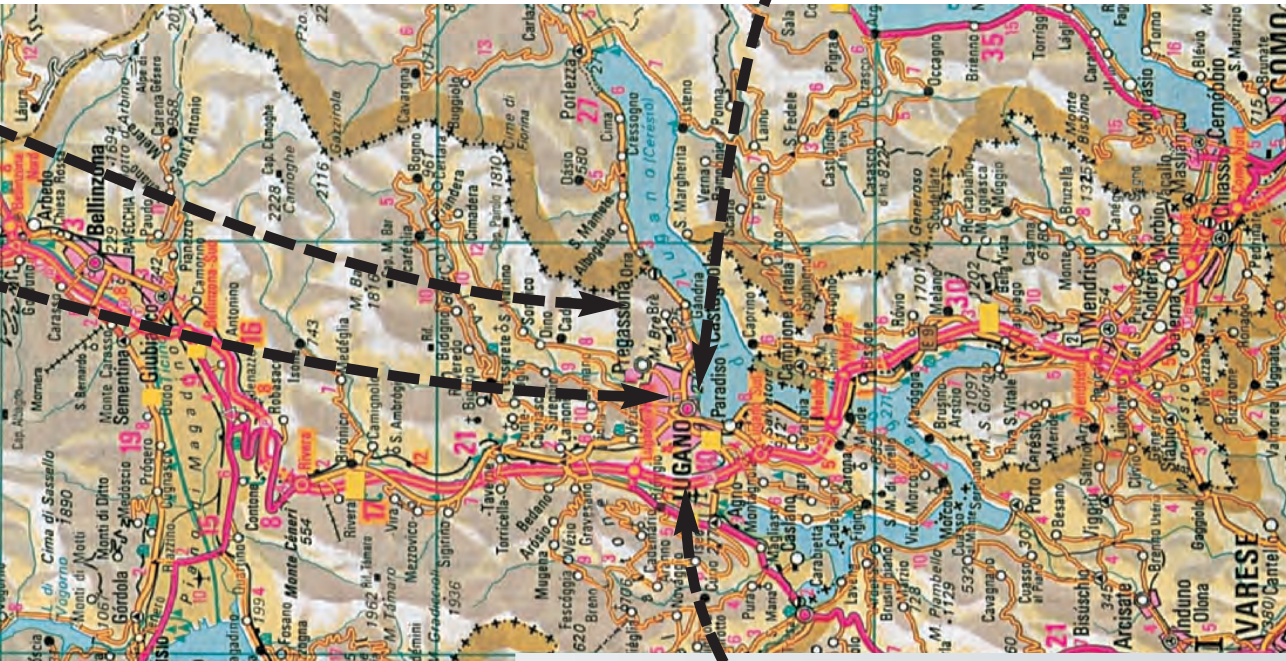


ESAMI DELLA VISTA



STUDIO PER LENTI A CONTATTO

DYNOPTIC
PARTNER



Mattoria
Moncucchetto







Lisetta e Niccolò Lucchini - Via Crivelli 29 - 6900 Lugano-Besso
tel 091 967 70 60 - fax 091 966 13 27 - info@moncucchetto.ch

RISTORANTI TICINESI

GASTRONOMIA

I TOP

DI TICINO MAGAZINE

<i>ristorante</i>	<i>tel (091)</i>	<i>giorni di chiusura</i>	<i>ambiente</i>
Ecco , Hotel Giardino, Via al Segnale, Ascona	785 88 88		raffinato   <i>Michelin</i>
Conca Bella , San Simone, Vacallo	697 50 40	domenica e lunedì	elegante  <i>Michelin</i>
Arté , Piazza Bossi, Lugano Cassarate	973 48 00		elegante  <i>Michelin</i>
Locanda Orico , Via Orico 13, Bellinzona	825 15 18	domenica e lunedì	rustico elegante  <i>Michelin</i>
Seven , Piazza/via Moscia 1, Ascona	780 77 77	domenica sera	raffinato  <i>Michelin</i>
Villa Principe Leopoldo , Via Montalbano, Lugano	985 88 55		raffinato
Al Portone , Viale Cassarate, Lugano	923 55 11	domenica e lunedì	raffinato
Osteria dell'Enoteca , Contrada Maggiore, Losone	791 78 17	lunedì e martedì	elegante
Locanda Barbarossa , Hotel Castello del Sole, Ascona	791 02 02		elegante
La Brezza , Hotel Eden Roc, Ascona	791 01 71		elegante
Vecchia Osteria Seseglio , Via Campora 11, Seseglio	682 72 72		rustico elegante
Marina , Via Albarelle 16, Ascona	785 71 71		semplice elegante
Aphrodite , Hotel Giardino, Via al Segnale, Ascona	785 88 88		raffinato
Locanda Locarnese , Via Bossi 1-Piazza Grande, Locarno	756 87 56		moderno elegante
Relais Villa Castagnola , Viale Castagnola 31, Lugano	973 25 55		classico elegante
Montalbano , San Pietro, Stabio	647 12 06	sabato mezzog. domenica sera e lunedì	classico elegante
La Brasera , Via Cantonale, San Vittore - Grigioni	827 47 77	lunedì	rustico raffinato
Da Candida , Via Marco 4, Campione d'Italia	649 75 41	lunedì e martedì	classico elegante
Lachiesa , Via del Tiglio 1, Locarno-Monti	752 03 03	lunedì	classico
Delta , Park Hotel Delta, Ascona	785 77 85		raffinato
Da Enzo , Ponte Brolla	796 14 75	mercoledì e giovedì a mezzogiorno	elegante
Osteria al Giardinetto , Muro degli Ottevi, Brissago	793 31 21	mercoledì	rustico elegante
Osteria Concordia , Muzzano	966 44 34	lunedì	semplice
Grotto Grillo , Via Ronchetto 6, Lugano	970 18 18	domenica	rustico elegante
Osteria Penel , Via Moncucco 35, Lugano-Besso	967 10 70	domenica	rustico elegante
Cittadella , Via Cittadella, Locarno	751 58 85		classico elegante
Vicania , Alpe Vicania, Vico Morcote-Carona	980 24 14	lunedì e martedì	rustico
Osteria Mistral , Via Orico 2, Bellinzona	825 60 12	domenica	classico
Ai Giardini di Sassa , Via Tesserete 10, Lugano	911 41 11		elegante
Seafood Dellago , Lungolago Motta 9, Melide	649 70 41		moderno, art deco
San Martino , Strada Cantonale 47, Porto Ronco	791 91 96		classico
Rodolfo , Waldis Ratti, Vira Gambaragno	795 15 82	domenica sera e lunedì	rustico elegante
Al Ponte dei Cavalli , Cavigliano	796 27 05		semplice
Golf Gerre , via alle Gerre 5, Losone	785 11 90		classico elegante
Osteria Chiara , vicolo dei Chiara, Muralto	743 32 96	domenica	rustico semplice
Della Carrà , Carrà dei Nasi, Ascona	791 44 52	domenica	rustico elegante
Groven , Pascal de la Capela 1, Lostallo- Grigioni	830 16 42	domenica sera e lunedì	classico
Osteria del Centenario , Viale Verbano 17, Muralto	743 82 22	domenica	classico
Trattoria del Cenacolo , Via alla Chiesa, Ponte Capriasca	945 14 76	domenica sera e lunedì	semplice
Osteria Sasso Corbaro , Castello di Sopra, Bellinzona	825 55 32		rustico elegante
Grotto della Salute , Via dei Sindacatori, Lugano	966 04 76	sabato e domenica	semplice
Da Valentino Vicolo Torretta 7, Locarno	752 01 10	domenica, lun e sab a mezzogiorno	rustico elegante
Tentazioni , via Cantonale, Cavigliano	780 70 71		elegante
Ambrosia al Gargantini , via Albertoli 5, Lugano	921 18 76	sabato mezzogiorno e domenica	moderno elegant
Motto del Gallo , Via al Motto, Taverne	945 28 71	domenica	rustico raffinato
Antica Osteria al Porto , Via Foce, Lugano	971 42 00	martedì	classico
Stazione , Strada Cantonale, Lavorgo	865 14 08	domenica sera e lunedì	classico
Anema e Core , Via Capelli, Viganello	971 24 36	domenica	classico
Antico Grotto Fossati , Meride	646 56 06	lunedì	rustico
Forni , Via Stazione, Airolo	869 12 70		classico
Stazione , Agnese Broggin, Intragna	796 12 12		rustico elegante

ANTICHE TRADIZIONI E TECNOLOGIA NELLA PRODUZIONE DELL'OLIO D'OLIVA

Quando si pensa ai paesaggi di una regione tipicamente mediterranea e costiera come le Marche non si può fare a meno di immaginare le colline che scendono dolcemente fino al mare, punteggiate di olivi. L'olivo è a ragione l'albero simbolo della vegetazione del mediterraneo, ambiente in cui si è diffuso nel corso dei millenni a partire dal lontano 4000 a.C. La prima vera diffusione dell'olivo al di fuori delle sue terre di origine, nel medio oriente, si deve all'opera degli Etruschi e dei Greci. Il successivo avvento dell'Impero Romano completò l'opera: essi fecero conoscere questa pianta a tutti i popoli mediterranei e ne diffusero la coltivazione in tutta l'Italia e quindi anche nelle Marche.

Con il tramonto dell'Impero Romano l'olivicultura marchigiana conobbe una lunga era di profonda crisi. Le Marche infatti divennero teatro dell'incontro e fusione della cultura mediterranea con quella di nuovi popoli "barbari", ossia diversi, in arrivo dal nord Europa e dall'est, la cui dieta nomade prevalentemente basata sulla caccia non conosceva affatto l'uso dell'olio, privilegiando grassi animali.



L'olivo e l'olio erano però diventati simbolo e retaggio della neonata civiltà cristiana, e come tali vennero gelosamente custoditi all'interno dei monasteri benedettini e cistercensi, molto diffusi nel territorio, a cui va il merito di aver tenuto viva la cultura dell'olio attraverso quei secoli difficili.

Solo dopo l'anno mille l'olivo conobbe una nuova diffusione nel territorio: i papi iniziarono ad incentivarne la coltivazione con contributi economici e la repubblica di Venezia riscoprì il valore dell'olio "de Marchia", che veniva separato dagli altri e commerciato ad un prezzo superiore rispetto agli altri oli italiani per le sue particolari virtù.

Proseguendo fino ai nostri giorni, le Marche conservarono saldo con il passare del tempo il proprio ruolo di custodi delle antiche tradizioni, contribuendo allo stesso tempo ad importanti innovazioni anche tecnologiche. Sono infatti marchigiane molte delle aziende oggi leader mondiali nella produzione di macchinari per la raccolta e la trasformazione delle olive in olio, nate nell'immediato dopoguerra

dalla riconversione di piccole officine meccaniche.

Ancor più evidente il lavoro svolto nei campi. La voglia di migliorare e crescere in qualità porta alla ricostituzione di impianti specializzati in quelle terre in cui, a causa della meccanizzazione delle campagne, molti oliveti erano ormai stati espianati per ottenere ampi terreni da coltivare a cereali. Negli anni novanta gli ettari di terra olivati aumentano rapidamente e balzano da circa 7 mila ad oltre 10 mila. Un progresso dovuto spesso all'iniziativa di piccole realtà produttive e aziende familiari, che con risorse limitate ma con costanza, impegno e ingegnosità sono poi riuscite a varcare i confini locali in cui avevano mosso i primi passi e a conquistare importanti riconoscimenti a livello nazionale e mondiale. Emblematica ad esempio la storia del Frantoio Gabrielloni, nato negli anni '50 nel cuore della piccola comunità agraria di Recanati per iniziativa del nonno Marino e divenuto nell'arco di tre generazioni un'eccellenza delle Marche, ben conosciuto e apprezzato anche al di fuori dei confi-



RISTORANTE
- STAZIONE -
BIOGGIO

*Il tempio della cucina tradizionale italiana
Ottimi business lunch leggeri e veloci,
risotti dalla forma, specialità di stagione.
Tutte le sere spettacolare buffet di antipasti.
Possibilità di banchetti per 100 persone.*



È gradita la riservazione

Tel. 091 605 11 67, www.allastazione.ch
Chiuso domenica sera e lunedì



RADICI[®]

Antichità Secura

TAURASI

DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA

Mastroberardino
1878

Mastroberardino
1878

Importatore e distributore
per il Ticino
dei pregiati vini campani

OLGIATI VINI SA

OLGIATI VINI SA

CH - 6915 NORANCO - LUGANO
tel 091 994 15 41 - fax 091 993 03 87
e-mail: olgiativini@ticino.com

L'OLIO D'OLIVA DELLE MARCHE



ni nazionali. Sono loro i produttori del “Laudato”, considerato dagli esperti uno fra i migliori oli extravergine al mondo e primo nella categoria dei “fruttato tenue”.

Grazie alla propria struttura geografica il territorio marchigiano, ricco di colline e vallate con terreni e microclimi molto diversi fra loro, ospita una straordinaria ricchezza in termini di cultivar. Se ne possono contare circa 30 differenti: le più famose e diffuse sono frantoio, leccino e moraiolo ma ogni provincia ha il suo patrimonio specifico di varietà autoctone come la raggiola nel territorio di Pesaro o la mignola diffusa nell'entroterra fra le province di Ancona e Macerata o il sargano di Fermo o la famosa ascolana del piceno. La presenza di tante varietà differenti, difficile da riscontrare in altre regioni, ha recentemente aperto interessanti prospettive per la valorizzazione del territorio marchigiano e delle sue tradizioni olearie. Le aziende più attente hanno iniziato a proporre sul mercato, accanto ai tradizionali oli extravergine cosiddetti “blend”, i nuovi oli extravergini di oliva monovarie-

tali ottenuti dalla spremitura di una sola varietà di oliva.

Non tutti sanno infatti che dalle diverse varietà di oliva si estraggono oli radicalmente differenti l'uno dall'altro: dove ad esempio l'olio di ascolana dura ha profumi di pomodoro verde e mandorla ed in bocca è molto

amaro, l'olio di piantone di Mogliano ha profumi erbacei e di mela, dolce e lievemente piccante. Gli oli così ottenuti, come i monovarietali Virgoro, si prestano ad usi mirati in cucina e permettono di esaltare i sapori di tutti i piatti, dai più semplici ai più elaborati.

Così i turisti e tutti gli appassionati che si trovano a soggiornare nel territorio delle Marche possono scoprire da dove nasce l'olio visitando le aziende agricole e i loro oliveti, dove appositi percorsi sensoriali che si snodano al loro interno svelano un tesoro finora inesplorato di gusti e profumi. Passeggiando immersi nella natura si possono toccare e vedere da vicino le diverse piante mentre si assapora il gusto particolare dell'olio da loro prodotto. Un nuovo modo di pensare il turismo enogastronomico che consente a chiunque lo desideri di conoscere in modo profondo un territorio e le sue ricchezze e riallacciare legami nuovi ed antichi con la natura e le proprie origini.



RISTORANTE CONCA BELLA DI VACALLO
LO CHEF GIANLUCA BOSS
VINCITORE NELLA FRANCIACORTA

Il Ristorante Conca Bella di Vacallo si è recentemente distinto in una competizione gastronomica tenuta nella Franciacorta. Presso la sede dell'Azienda Agricola Villa, di Monticelli Brusati (Brescia), si è imposto nella finale della nona edizione del "Villa Sparkling Menu", un concorso enogastronomico che premia la creatività del miglior abbinamento a tutto pasto con un grande vino millesimato proposto dall'azienda ospitante.

Una prima selezione presso i rispettivi ristoranti soprattutto dell'Italia settentrionale aveva stabilito i tre finalisti, e tra questi appunto anche il ticinese Conca Bella diretto da Ruth Montereale-Herren. Durante la finale è stata la proposta dello chef stellato Gianluca Bos (coadiuvato da Andrea Bertarini) ad aggiudicarsi l'attestato quale miglior proposta per la categoria "Ristorante d'Albergo". Il suo "Il piccione in due cotture con succo di melo alla fava tonka, marmellata di scalo-



Lo chef Gianluca Bos (1 stella Michelin), il suo sous ch  f Andrea Bertarini e la signora Ruth Montereale-Herren, titolare del ristorante Conca Bella.

gno in agrodolce, gnocco di semola alle olive nere taggiasche"   stato giudicato insindacabilmente la migliore proposta. Ha infatti pienamente centrato le indicazioni della giuria che ri-

cercava creativit , equilibrio e piacevolezza del piatto in virt  dell'abbinamento con il "Villa Franciacorta Cuvette Brut" 2005, unico vino ammesso al concorso.

CANETTIVINI

LOSONE

Canetti Vini SA

Al Zandone
 Tel. 091 791 63 31
 Fax 091 791 04 85
 canetti@canetti.ch
 www.canetti.ch

IN VINO
Veritas

LOCARNO

In Vino Veritas
 Piazza Grande 20 A
 Tel. 091 751 61 22

Enoteca Tivinum

MINUSIO

Enoteca Tivinum
 Via San Gottardo 199
 Tel. 091 743 99 44

Oltre 850 qualit  di vini ticinesi e italiani

VINI

FATTORIA LE PUPILLE IL "POGGIO ARGENTATO" DELLA MAREMMA VESTITO DI NUOVO

Il vino bianco toscano "Poggio Argentato" della Fattoria Le Pupille si rinnova nell'estetica, e per racchiudere il suo patrimonio di freschezza e profumi con l'annata 2010 sceglie l'eleganza della bottiglia renana caratterizzata dal collo lungo e affusolato, tipica dei vini del nord Europa. Il vino nasce da una cuvée di Sauvignon Blanc (60%) e Traminer (40%) adattati al microclima della Maremma Toscana, e si presenta come un bianco secco dallo stile pulito, capace di coniugare con la sua piacevolezza il sole



La titolare della "Fattoria Le Pupille" Elisabetta Geppetti.



della Maremma e l'eleganza dei due grandi vitigni d'oltralpi. La produttrice Elisabetta Geppetti ha voluto impiantare questi ceppi nel 1990, scegliendo per loro un vigneto di 5 ettari esposto a sud-est, ad un'altitudine di 200 metri sopra il livello del mare. Qui il terreno a medio impasto medio, ricco di scheletro e povero d'argilla, è diventato l'habitat ideale per queste varietà che ogni anno, a fine agosto, regalano alla Fattoria Le Pupille uno dei bianchi più originali della costa toscana. Poggio Argentato 2010 è venduto in Svizzera al prezzo di franchi 16,80.

Fattoria Le Pupille è una delle aziende storiche dalla Maremma, una zona caratterizzata da una natura intatta e selvaggia nel sud ovest della Toscana. La Maremma è la patria del Morellino di Scansano DOCG, giovane rosso a base di Sangiovese. La Fattoria con i suoi 60 ettari di vigneti è famosa anche per aver dato vita ad uno dei primi SuperTuscan: "Saffredi", una cuvée di Merlot, Cabernet Sauvignon e Syrah che sin dalle sue prime annate, negli anni '80, ha messo d'accordo la critica internazionale entrando ormai a buon diritto nell'olimpo del vino italiano. Oggi nella

gamma di questa raffinata azienda vitivinicola ci sono anche il Morellino di Scansano "Cru Poggio Valente", il Morellino di Scansano "Fattoria Le Pupille", l'IGT Toscana "Pelofino", il bianco "Poggio Argentato", un profumato rosé "RosAmati", e il dolce "SoloAlto".

PAOLO BASSO
AMBASCIATORE
DEGLI CHAMPAGNES
LAURENT-PERRIER

Il ticinese Paolo Basso, miglior sommelier d'Europa in carica, è il nuovo ambasciatore degli champagnes Laurent-Perrier nel mondo. Come ambasciatore Basso sarà tra gli ospiti d'onore degli eventi organizzati da Laurent-Perrier, in particolare in Svizzera che è uno dei mercati storici del celebre produttore di champagne. La maison Laurent-Perrier è stata fondata nel 1812; oggi è riconosciuta come una delle più prestigiose della Champagne ed è rinomata per il fatto di essere ancora a conduzione familiare.



foto: Lapella

nexusalesiga - lugano



conca bella

Famiglia Montecale

ENOTECA RISTORANTE ALBERGO

*“il piccione in due cotture con succo di mela alla fava tonka,
marmellata di scalogno in agrodolce,
gnocco di semola alle olive nere taggiasche”.*

*Lasciatevi stupire dal vincitore del concorso internazionale
VILLA SPARKLING FRANCIACORTA 2011:
non mancate l'appuntamento con il gusto!*

via Concabella 2 - 6833 Vacallo - Svizzera
T 004191 697 50 40 - F 004191 683 74 29
info@concabella.ch - www.concabella.ch



RISTORANTE
BOTERO

**Apertura domenicale
su prenotazione per eventi
da 10 a 60 persone**

RISTORANTE BOTERO

via Fusoni 5 - 6900 Lugano
tel 091 922 00 60- fax 091 922 52 10
botero@freesurf.ch

*la TARTARE preparata al tavolo è da sempre la nostra specialità
come pure la pasta fresca preparata in casa tutti i giorni*

Sala separata per fumatori - si può riservare per aperitivi, feste e cerimonie

ASSEMBLAGGIO DI QUATTRO VITIGNI

RAMOLO, IL BIANCO DEL TICINO DOC

PRODOTTO DA GIALDI VINI DI MENDRISIO

<i>Nome del vino</i>	Ramolo, Bianco del Ticino DOC
<i>Annata</i>	2010
<i>Vitigni</i>	Pinot Grigio 40%, Sauvignon Blanc 30%, Chardonnay 15%, Sémillon 15%
<i>Zona di provenienza</i>	il Pinot Grigio e lo Chardonnay provengono dalla Valle di Blenio, Sauvignon Blanc e Sémillon da vigneti coltivati nel Mendrisiotto
<i>Vinificazione</i>	da una spremitura molto soffice delle uve pigiate e parzialmente diraspate viene ottenuto il mosto fiore che in seguito fermenta in vasche di acciaio inox dove il contenuto viene costantemente mantenuto ad una temperatura di 18-20°C
<i>Gradazione alcolica</i>	12,5 % Vol.
<i>Colore</i>	giallo dorato brillante
<i>Profumo</i>	intenso e fruttato, con sentori di frutta esotica (per esempio frutto della passione) e agrumi, accompagnate da sfumature aromatiche; il vino ha una buona complessità
<i>Sapore</i>	in bocca si percepisce immediatamente fresco e pieno; morbido, fruttato e armonioso, con un finale persistente che ricorda gli agrumi; molto piacevole
<i>Temperatura di servizio</i>	8 - 10°C
<i>Longevità</i>	il Ramolo 2010 esprimerà al meglio il suo potenziale a partire dall'estate 2011 e manterrà queste caratteristiche fino al 2014 ed oltre se conservato in condizioni ottimali
<i>Imballaggio</i>	cartoni da 6 bottiglie da 75 cl
<i>Prezzo</i>	Fr. 15.- / bottiglia da 75 cl, IVA compresa

Produttore e distributore:

Gialdi Vini SA

Via Vignoo 3
6850 MENDRISIO

tel 091 640 30 30 - fax 091 640 30 31

info@gialdi.ch - www.gialdi.ch



S.A. VINI BÉE

Via Cantonale 1 - 6855 STABIO
Tel. 091.647.32.81 - Fax 091.647.31.25
info@vini-bee.com - www.vini-bee.com

*Professionalità e Competenza
sempre al vostro servizio*

Distributore esclusivo per la Svizzera:

Cantine Fontanafredda - Serralunga d'Alba (Cuneo)
Franciacorta Cà del Bosco - Erbusco (Brescia)
Az. Agr. Fiegl - Oslavia (Gorizia)
Cantine Maschio - Visnà di Vazzola (Treviso)
Santa Margherita - Fossalta di Portogruaro (Venezia)
Cantine Ceci - Torrile (Parma)
Rocca delle Macie - Castellina in Chianti (Firenze)
Renzo Masi - Rufina (Firenze)
Fontana di Papa - Ariccia (Roma)
Cantina Tollo (Chieti)
Terredora - Montefusco (Avellino)
Francesco Candido - Sandonaci (Brindisi)
Librandi - Ciro' Marina (Crotone)
Casa Vinicola Firriato - Paceco (Trapani)
Distilleria Bocchino - Canelli (Asti)
Amaro Lucano - Pisticci Scalo (Matera)



Antica Osteria del Porto

Lugano



L'Antica Osteria del Porto, situata alla foce del fiume Cassarate, è un punto di incontro per trascorrere momenti di tranquillità in un locale tipico, dove è possibile gustare piatti ticinesi e lombardi. Interessante è la scelta di formaggi e salumi nostrani, come pure di vini serviti anche a bicchiere.

Via Foce 9 - CH-6900 Lugano - tel 091 971 42 00 - fax 091 971 42 01
www.osteriadelporto.ch - info@osteriadelporto.ch

CHIUSO IL MARTEDÌ

A CINQUANTA METRI, IN VIA GEMMO 3 LA FARMACIA DI BREGANZONA HA TRASLOCATO NELLA NUOVA SEDE

Dopo oltre trent'anni passati nella sede storica all'imbocco di via Lucino, la Farmacia di Breganzona si è data una nuova residenza: si è spostata di una cinquantina di metri, in via Gemmo 3, nel nuovo palazzo dalle facciate a spigoli vivi che dà sulle Cinque Vie. Al pianterreno di questo moderno stabile dai muri esterni scuri di un colore bronzeo trova ora spazio la rinnovata farmacia diretta sempre dal dottor Luigi Tessier, che anni fa aveva ripreso la conduzione dell'esercizio da suo padre Giulio, coadiuvato da sua moglie Anne-Catherine.

La farmacia ha portato con sé le particolarità che l'avevano fatta conoscere nel tempo nella precedente sede. È innanzi tutto rimasta una farmacia a conduzione familiare - anche se è inserita nell'esclusivo gruppo "Farmacie Spazio Salute" - e ha potenziato ulteriormente il suo fiore all'occhiello quale punto di riferimento per la medicina tradizionale cinese e per la medicina ayurvedica indiana. La progettazione degli spazi della nuova sede ha permesso di ottenere un laboratorio dedicato alla preparazione di questi medicinali basati sulle rispettive an-



richissime filosofie e medicine orientali. Qui vengono allestiti i preparati commissionati dai medici specialisti ticinesi, ma anche e soprattutto da quelli della vicina Italia che trovano nella Farmacia di Breganzona, oltre alla specchiata competenza e professionalità, l'esperienza che va avanti da anni con prodotti di base esclusivi e di elevata qualità. Nella nuova sede, sempre nella direzione dell'offerta di prodotti orientali originali, è stato dedicato uno spazio agli esclusivi ed artigianali tè verdi e neri provenienti dalla Cina ma anche da Giappone e India. Qui si possono trovare in sacchetti, o confezionati alla bisogna, tè al naturale o profumati ai vari gusti in modo naturale e tradizionale.

Ovviamente la farmacia è occupata per la sua grande parte dai prodotti classici della medicina occidentale moderna. Lo spazio di vendita con i medicinali "da banco" è ampia e luminosa e permette alla clientela una facile scelta. I medicinali necessari di ricetta sono invece situati in un locale adiacente munito di partico-

lari sistemi di climatizzazione e di ricambio d'aria.

Tra le particolarità pratiche della nuova sede ci sono i posteggi privati a disposizione proprio davanti alla porta d'entrata (oltre a quelli comunali che distano 50 passi) e un comodo orario d'apertura che si estende ininterrottamente dalle 7 del mattino alle 19 di sera.

La farmacia di Breganzona oltre al titolare farmacista FPH impiega anche un'altra farmacista a tempo pieno in modo che l'esercizio sia sempre presidiato da un responsabile qualificato; un tecnico di laboratorio, due assistenti di farmacia e due apprendisti completano lo staff.

TELETHON
24 anni di solidarietà in Svizzera www.telethon.ch

GRAZIE DI CUORE per il vostro aiuto nella lotta contro le malattie genetiche rare! **2-3 dicembre 2011**
la solidarietà prende il volo!




Chiara Ripoli alla Sezione Don e Andrea di Breganzona

Sostiene la nostra attività, versando un contributo alla Fondazione Telethon, alcune Svizzera:

- con un SMS al numero 339 (TELETHON IT + importo)
- online: www.telethon.ch
- per telefono: 0800 850 860 (attivo durante le giornate nazionali)
- tramite versamento sul CCP 10-16-2

I DANNI ALLE VENE SONO FAVORITI DA UNA PREDISPOSIZIONE GENETICA

Chi sta in piedi o seduto a lungo, a fine giornata ha spesso una spiacevole sensazione di pesantezza e dolori alle gambe. Questi sintomi e il gonfiore indicano la presenza di disturbi della circolazione sanguigna. Il sangue della circolazione periferica si blocca. Disturbi venosi di questo tipo non colpiscono tutti gli individui con la stessa velocità e la stessa intensità. Non appaiono dal nulla ma sono per così dire pre-programmati da una predisposizione genetica. La debolezza ereditaria del tessuto connettivo come causa principale della debolezza venosa e delle vene varicose colpisce le donne più spesso degli uomini. Le malattie delle vene iniziano quasi sempre con la dilatazione dei vasi dovuta al sovraccarico costante delle gambe (per esempio a seguito di una gravidanza o di sovrappeso). Le valvole venose, la cui funzione è favorire il riflusso del sangue verso il cuore, non si chiudono più bene, dando luogo a ristagni e all'ulteriore dilatazione delle pareti venose, con conseguente formazione di vene varicose. Le pareti venose compromesse possono infiammarsi e diventano più permeabili. La fuoriuscita di liquido determina la formazione di edemi, causa del doloroso gonfiore alle gambe. Esempio tipico: in estate, durante la stagione calda, i sandali stringono troppo.

La disfunzione della circolazione sanguigna può causare modifiche dei tessuti e favorire la formazione di eczemi. Se questo disturbo persiste, si possono avere conseguenze gravi, come trombosi e ulcere alle gambe. Chi è predisposto ai disturbi venosi dovrebbe iniziare a prevenirli presto. Una debolezza venosa ha sempre una base di predisposizione cronica. È consigliabile per esempio iniziare già in primavera con una terapia di tre mesi a base di Antistax. In questo modo si rafforzano le vene in anticipo, evitando che le



gambe facciano male alla sera durante la stagione caldo-umida e il calore estivo. Questo farmaco vegetale a base d'estratto di vite rossa favorisce il trattamento dei disturbi venosi in modo scientificamente dimostrato. Le compresse o capsule di Antistax rafforzano dall'interno le pareti dei vasi sanguigni, riducono notevolmente dolori e i gonfiori se si rispettano i relativi tempi d'uso (almeno 2 settimane) e favoriscono la microcircolazione incrementando in modo significativo l'afflusso dell'ossigeno. È sufficiente assumere quotidianamente 1-2 capsule o compresse.

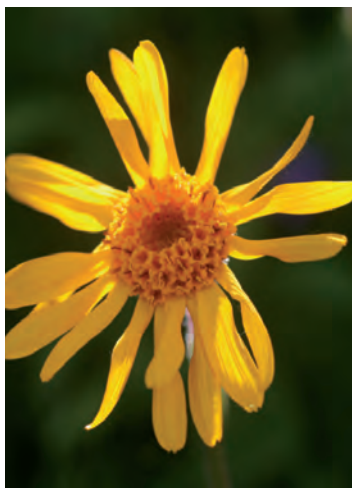
L'impiego preventivo dei preparati Antistax è in diretta correlazione con la disponibilità degli interessati a contribuire personalmente alla prevenzione costante dei disturbi, che inizia muovendo regolarmente la muscolatura delle gambe in tutte le attività

quotidiane. Per bloccare il possibile andamento dei disturbi esiste una gamma di esercizi per il rafforzamento fisico delle vene. I prodotti cosmetici di Antistax, il FrischGel e lo spray rinfrescante donano una freschezza piacevole e duratura in qualsiasi momento. Questi prodotti sono in vendita in farmacie e drogherie.

Il numero estivo della rivista di Pro Natura Ticino è dedicato ai rimedi naturali: come ci si curava un tempo, quando i prati erano scrigni preziosi e tutti, in particolare le donne, sapevano come usarli al meglio. Fin da tempi immemori l'uomo si relaziona con il mondo vegetale, per costruire, mangiare, curarsi e così via. L'etnobotanica è la disciplina che studia tali relazioni. La rivista dall'Associazione Pro Natura Ticino indaga su uno degli usi più importanti che l'uomo ha fatto delle piante: per esempio il numero di luglio parla di guaritori e cure popolari, sotto il titolo di "La farmacia della natura".

Pro Natura presenta così la sua farmacia verde: due schede particolarizzate su arnica e malva, grandi alleate della nostra salute; un articolo di Giulia Poretto Lozano, che per tre anni ha percorso il Cantone, intervistando persone anziane e passando al vaglio documenti d'archivio e materiale del Centro di dialettologia e etnografia per ricostruire l'inventario dei vegetali usati nella medicina popolare ticinese; a seguire, la testimonianza di

Arnica montana.



Malva neglecta.

Bruna Martinelli, intellettuale contadina con un sapere da tramandare e un orto fornitissimo. Per finire, la presentazione del laboratorio ipertecnologico della Fasv, Fondazione alpina per le scienze della vita di Olivone: antichi saperi conservati e sfruttati al meglio grazie alle ricerche più moderne.

La pubblicazione – sedici pagine

riccamente illustrate – è ottenibile in formato cartaceo da Pro Natura Ticino oppure in formato pdf sul sito www.pronatura.ch/ti.

Bruna Martinelli.



Ho PHYSIO

PER ALLEGGERIRE LE VERTEBRE

UNA CINTURA DI SOSTEGNO LOMBARE

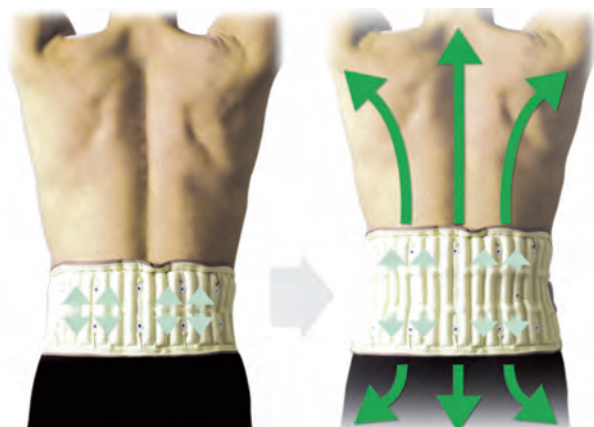
I dolori alla schiena acuti e cronici rappresentano il problema per molte persone. Soprattutto nei paesi occidentali, il mal di schiena è diventata una tipica malattia della civilizzazione. Scarso movimento, troppo tempo passato a stare seduti al lavoro o in macchina provocano spesso l'insorgere di disturbi degenerativi. Ulteriori cause sono una posizione scorretta e un eccessivo carico sulla schiena dovuto al sollevamento di pesi o ad attività sportive. Ciò può portare ad anomalie e incidenti a carico del disco intervertebrale (ernia del disco), dolori alle gambe e insonnia. Il mal di schiena compromette notevolmente la qualità della vita rendendo lo svolgimento delle attività quotidiane un vero tormento.

Il medico canadese, Dr. Michael Ho, è specializzato nel trattamento del mal di schiena cronico, di scoliosi, stenosi spinale, protrusione discale ed ernia del disco. Potendo contare su un'esperienza clinica di oltre 20 anni, ha sviluppato la cintura lombare, sostituzione mobile del letto ortopedico, che aiuta a ridurre il peso sulle vertebre, a stabilizzare la colonna vertebrale e a migliorare la posizione corporea. Grazie al sostegno della cintura si allenta anche la tensione muscolare dorsale

provocata da posizioni scorrette.

Il set Ho Physio è costituito da una cintura lombare gonfiabile, un estensore Klett e una pompa a piede. La cintura viene indossata in modo che aderisca alla vita e viene poi gonfiata. Affinché i muscoli e la colonna vertebrale possano abituarsi alla trazione, è consigliabile portare la cintura durante la prima settimana 3 - 4 volte, per circa 30 minuti. Mettendosi in posizione supina con le gambe pogiate in alto, la trazione dona un sollievo più rapido ed efficace. Successivamente il Back Belt può essere portato per quanto tempo si desidera. L'alleggerimento della colonna e delle ver-

tebre consente di riprendere progressivamente le proprie energie e voglia di vivere. Il Ho Physio può essere ordinato in base alla taglia della cintura e dei pantaloni presso smp swiss medical products di Uster al prezzo di 249 franchi.



**Lezioni
in gruppo
e individuali.**

studio di pilates

roll up



Per informazioni e appuntamenti:

Via Maraini 18 · 6900 Lugano · Tel. 079 284 91 38

www.pilatesstudiolugano.com

MADAGASCAR PROSEGUONO GLI INTERVENTI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE PIÙ SFORTUNATA

La Fondation Suisse Madagascar, che opera a favore della sfortunata popolazione dell'isola malgascia, annualmente organizza un "incontro della solidarietà" che serve da una parte a raccogliere aiuti finanziari per lo scopo in loco e dall'altra per fare il punto sull'avanzamento dei lavori. Alla serata tenuta in settembre al Ristorante Montalbano di San Pietro di Stabio ha partecipato un nutrito gruppo di sostenitori che con l'iscrizione alla cena ha permesso alla FSM di mettere in cassa una discreta somma. Nell'occasione la ditta Tamborini Vini di Lugano ha invece consegnato nelle mani della presidente Mascia Cantoni un assegno di 17'184 franchi, frutto del ricavo della vendita del vino Vallombrosa "Madagascar", appositamente imbottigliato e commercializzato con lo scopo di favorire la Fondazione. Tamborini Vini, con i suoi rivenditori e con Manor Ticino, rinunciando al margine di guadagno ha destinato 6 franchi per ogni bottiglia venduta nel 2010. Il finanziamento tramite la cena è stato possibile dal fatto che vini e parte delle materie prime necessarie in cucina sono state messe a



La sede della Scuola di formazione turistico alberghiera sull'isola di Nosy Be, resa possibile grazie ai contributi raccolti dalla Fondation Suisse Madagascar che ha sede a Lugano.

disposizione gratuitamente dai produttori/fornitori e dal ristorante stesso diretto da Claudio Croci Torti, cosicché quasi tutta la somma del prezzo fisso del ricco menu ha potuto essere destinata per gli scopi umanitari dell'associazione.

Durante la serata Mascia Cantoni ha voluto sottolineare le caratteristiche

dei progetti nel campo della salute (acquedotti) e dell'istruzione (alfabetizzazione e formazione professionale) in atto in Madagascar per opera della Fondazione da lei presieduta. In concreto ha ricordato che entro la fine del 2011 saranno terminate la prima e la seconda fase del programma "acqua potabile per tutti", che è consistito nella costruzione negli anni di 21 acquedotti sull'isola di Nosy Be. Visto il grande interesse che questo programma ha suscitato non solo sull'isola ma pure nella regione, i responsabili della FSM stanno progettando una terza fa-



Al centro Mascia Cantoni, presidente della Fondation Suisse Madagascar, mentre riceve dalle mani di Milena Tamborini e Mattia Bernardoni della Tamborini Vini di Lamone l'assegno di 17'184 franchi, frutto della vendita durante l'anno 2010 di Merlot del Ticino Vallombrosa con etichetta "Madagascar".

SOLIDARIETÀ

l'incantevole costa dell'isola malgascia di Nosy Be, dove però la maggior parte della popolazione vive nell'indigenza.

La fondazione presieduta da Mascia Cantoni è attiva in loco con aiuti umanitari soprattutto nel campo della salute e dell'istruzione.

La costruzione di 21 acquedotti che servono altrettanti paeselli ha permesso di diminuire notevolmente la mortalità infantile: prima infatti la popolazione era costretta il più delle volte a consumare acqua attinga da pozzi per niente salubri.

PER LA POPOLAZIONE SFORTUNATA DEL MADAGASCAR



se di 10 ulteriori acquedotti, questa volta oltre il braccio di mare che separa Nosy Be dalla Grande Terre.

Per quel che concerne la formazione professionale la Fondazione è ora impegnata nello sviluppo e nell'orga-

nizzazione del Centro di Formazione Turistico-Alberghiero di Ambatozavavy (CFTH-Fihavanana), situato sulla sua proprietà. Lo scorso mese è iniziato il quarto anno scolastico che per una trentina di allievi vuol dire il completamento del regolare ciclo di due anni; per altri trenta giovani è stato invece l'inizio della propria formazione culturale nel settore. Si tratta di un progetto di grande portata, anche perché uno dei suoi obiettivi primari è di renderlo autosufficiente nei prossimi 2-3 anni, e questo grazie anche agli introiti prodotti dai clienti dell'albergo che fa parte della scuola, il Lokobe Lodge. Per raggiungere questo scopo molto resta ancora da fare, non solo per quanto riguarda la costruzione di nuovi alloggi per i formatori, per i quali è necessario un importante investimento finanziario, ma pure per migliorare la qualità dei professori e in generale dell'équipe dirigenziale.

VALLOMBROSA MADAGASCAR

IL VINO DELLA SOLIDARIETÀ

“Bevete un bicchiere di vino per dare un bicchiere d'acqua potabile alle popolazioni del Madagascar”: è questo il motto dell'iniziativa voluta dalla presidente Mascia Cantoni e da Claudio Tamborini. Grazie ai clienti che hanno acquistato questo vino con etichetta “Madagascar”, dal 2004 ad oggi è stato possibile fornire un contributo di circa 100 mila franchi a favore della Fondazione. Il vino è in vendita presso Tamborini Vini a Lamone e anche tramite i suoi rivenditori, come pure nei supermercati di Manor Ticino. Produttore e distributori rinunciano al loro margine di guadagno di 6 franchi per bottiglia destinandolo alla Fondazione.

MERLOT
DENOMINAZIONE
DI ORIGINE
CONTROLLATA
TICINO

Fondation
Suisse
Madagascar

La Fondazione Svizzera Madagascar opera una serie di interventi mirati a servizi intermediari nel campo sociale, educativo e sanitario di questa Paese. Adottando alle proprie risorse nel Forum sullo sviluppo sostenibile del pianeta terra, tenuto a Johannesburg nel 2002, la CFM lancia il programma "Acqua potabile per tutti" a sostegno humani. Primo step è la realizzazione di 4 acquedotti in altrettanti villaggi dell'isola di Nosy Be.

TAMBORINI CARLO
EREDI SA
CH-LAMONE TI

VIGNETI TAMBORINI TICINO

GRAZIE AL CENTRO DI CALCOLO SIMULATA LA NASCITA DELLA VIA LATTEA



Da quasi venti anni gli astrofisici cercano di simulare la formazione delle galassie a spirale come la nostra Via Lattea. I ricercatori dell'università di Zurigo in collaborazione con astronomi dell'università della California a Santa Cruz sono riusciti per la prima volta al mondo a simularne realisticamente la formazione e lo sviluppo. Questo importante risultato, che permette di capire molto meglio la struttura della nostra galassia, è stato possibile grazie alla potenza di calcolo messa a disposizione dal centro svizzero di calcolo scientifico, CSCS che ha una sua sede a Manno.

L'astrofisica si prefigge di spiegare le leggi e i processi della natura che hanno determinato l'esistenza dell'universo che conosciamo. A tale scopo i ricercatori si basano sulle osservazioni degli astronomi e, negli ultimi due decenni, sulle simulazioni su supercalcolatori, nelle quali la nascita e lo sviluppo dei corpi celesti sono descritti con modelli basati sulle leggi e sui processi della fisica. I risultati ottenuti dalle simulazioni devono trovare perfetta cor-

rispondenza nelle osservazioni degli astronomi. L'aver simulato in maniera realistica un processo complesso, come la formazione della Via Lattea, è la dimostrazione ultima che le teorie su cui è fondata l'astrofisica sono corrette. Finora tutti i tentativi di simulare una galassia a spirale come la Via Lattea erano falliti: le galassie simulate mostravano troppe stelle al centro, oppure la massa stellare totale era troppo grande, sollevando dubbi sulla comprensione delle leggi fondamentali della gravità o sul modello cosmologico standard in cui gran parte della massa dell'universo si ritiene formata da materia non visibile, caratterizzata da emissioni elettromagnetiche, detta «materia oscura». Un gruppo di ricercatori svizzero-americano sotto la direzione di Lucio Mayer, astrofisico all'università di Zurigo, e Piero Madau, astronomo all'università della California a Santa Cruz, ha pubblicato recentemente nel rinomato *Astrophysical Journal* i risultati della prima simulazione realistica della formazione e dello sviluppo della Via

Lattea. Le simulazioni e le analisi dei dati sono stati effettuati da Javier Guedes e Simone Callegari, che stanno lavorando alla tesi di dottorato rispettivamente a Santa Cruz e a Zurigo.

Per questo studio, in una nuova complessa simulazione, gli scienziati hanno elaborato un modello nel quale una galassia a spirale simile alla nostra Via Lattea si sviluppa spontaneamente a partire dal Big Bang. La simulazione, chiamata Eris, in onore della dea greca della discordia - a causa delle discussioni decennali del mondo scientifico sulla nascita delle galassie a spirale, come ci fa intuire Lucio Mayer - permette di seguire "all'acceleratore" l'intera genesi di una galassia a spirale. La formazione avviene meno di un milione di anni dopo il Big Bang (l'universo oggi ha un'età stimata superiore a 13 miliardi di anni in base alla teoria cosmologica convenzionale). «Il nostro risultato dimostra che si può spiegare la formazione e lo sviluppo di una galassia a spirale dai principi della "materia oscura fredda" e dalle leggi fi-

SIMULATA LA NASCITA DELLA VIA LATTEA

siche della gravità, della fluidodinamica e dell'elettromagnetismo», spiega Lucio Mayer. Ed inoltre conferma il paradigma della materia fredda oscura (Cold Dark Matter, CDM) finora non direttamente osservabile.

Eris mostra come, in una struttura in cui avverrà la nascita di una galassia a spirale, le stelle si formano nelle zone in cui sono presenti enormi nubi di gas con una massa equivalente a milioni di stelle come il sole. In queste gigantesche nubi molecolari fredde i gas, e quindi la materia, hanno densità estremamente elevate. La formazione delle stelle e la loro distribuzione nelle nubi non avvengono in modo omogeneo, bensì in ammassi e concentrazioni nelle regioni in cui il gas collassa. Ciò a sua volta provoca esplosioni di supernova locali, che rappresentano la fine della vita delle stelle più massicce, con un considerevole accumulo di calore. L'accumulo di calore ed il conseguente riscaldamento dei gas interni provocano l'espulsione di parte della materia ordinaria visibile. Il processo di rimozione del gas freddo necessario per la formazione di stelle limita di molto il loro numero al centro della galassia. L'espulsione di materia barionica, come viene anche chiamata la materia visibile ordinaria, riduce la massa complessiva al centro della galassia, producendo la corretta massa stellare, come è osservabile nella Via Lattea. Alla fine della simulazione emerge un disco stellare in rotazione, esteso e sottile, che corrisponde perfettamente alle osservazioni astronomiche della Via Lattea in merito alla massa stellare e gassosa, al momento angolare, vale a dire al rapporto tra massa oscura e massa stellare, e velocità di rotazione.

La simulazione è basata su un modello che era stato inizialmente sviluppato da Mayer e colleghi per analizzare lo sviluppo di galassie nane, i cui ri-

sultati erano stati pubblicati nel 2010 nel giornale scientifico "Nature". Il nuovo modello ad alta risoluzione è in grado di simulare la formazione di una galassia con una massa di 790 miliardi di masse solari e composta da 18,6 milioni di elementi dai quali si sviluppano gas interstellare, materia oscura e stelle. L'alta risoluzione, un prerequisito per gli stupefacenti nuovi risultati, permette di seguire per la prima volta in assoluto il processo di formazione delle stelle a partire dal gas interstellare e come esse modificano la massa di tutte le componenti della galassia quando esplodono sotto forma di supernova. Per i calcoli sono stati utilizzati il supercomputer Cray XT5 "Monte Rosa" del Centro Svizzero di Calcolo Scientifico (CSCS) del politecnico federale di Zurigo situato nella sua sede di Manno, e «Pleiades» dell'Advanced Supercomputer Division della NASA. Un normale PC avrebbe impiegato per lo stesso studio 570 anni. Come Mayer conferma, «senza l'apporto fondamentale del CSCS e dei suoi super computers non sarebbe stato possibile compiere così in fretta le simulazioni e pubblicare i risultati. Il Centro ci ha dato a livello internazionale un vantaggio strategico rispetto ad altri gruppi di ricercatori. Il lavoro da noi svolto è indispensabile non solo per l'astrofisica ma per molti altri campi scientifici che si basano sulla simulazione».

La nuova simulazione conferma i risultati pubblicati da Mayer sulla formazione di galassie nane e mostra che il modello, a differenza di tutti gli altri approcci usati fino ad ora, è in grado di rappresentare in modo realistico sia galassie molto piccole sia galassie molto grandi. Inoltre dalla simulazione Eris si può dedurre che le galassie primordiali con un grande disco composto al centro da gas e stelle si sono formate già un miliardo di anni dopo il

Big Bang, molto prima di quello che si pensasse precedentemente.

Sulla base della simulazione è stato anche possibile correggere il rapporto fra "materia oscura fredda" (CDM) e materia ordinaria nelle galassie a spirale. Per ottenere la massa finale della galassia – fino ad ora una delle più grandi difficoltà – è necessario che la materia ordinaria venga espulsa dal centro della galassia dai venti delle esplosioni delle supernova. Si è potuto dimostrare che, a causa di tale espulsione, in una galassia a spirale il rapporto fra materia ordinaria e materia oscura (CDM) non è di uno a sei, come fino ad ora ipotizzato, bensì di quasi uno a nove.

La simulazione prevede che, a partire da una distanza di quasi centomila anni luce, al confine estremo della Via Lattea, esista un tenue alone di gas con una temperatura di quasi un milione di gradi che non si è ancora potuto osservare. Solo una prossima generazione di sonde spaziali e di telescopi sarà in grado di rivelare questa distribuzione gassosa poco luminosa. Ora è possibile fare delle previsioni sulla distribuzione radiale di questi gas caldi attorno al disco centrale della galassia. Futuri telescopi in grado di registrare le radiazioni Röntgen (i Raggi X), come ad esempio quelli che saranno utilizzati dalla missione IXO (International X-Ray Observatory) della Agenzia Spaziale Europea (ESA), ora in fase di progettazione, saranno in grado di verificare questa previsione.

Il volume CXIII / 2010 del «Bollettino Storico della Svizzera italiana» propone nella prima parte gli «Atti del Convegno» dal titolo «Piero Bianconi. Uomo, scrittore, traduttore, polemista», svoltosi alla Biblioteca cantonale nel 2009, con contributi di Renato Martinoni, Sabina Geiser Foglia, Pietro Gibellini e Sandro Bianconi. Gli Atti mirano a rivelare il Piero Bianconi (1899-1984) più intimo e «segreto», lo scrittore raffinato, il polemista dell'età matura e il traduttore che volge in italiano, con sapienza di stile, autori francesi, tedeschi e inglesi.

Nella seconda parte sono raccolti tre «Saggi». Il primo, di Luigi Polo Friz, approfondisce il ruolo svolto dall'ingegnere liberale Lodovico Frapolli (1815-1878) nel riordinamento dell'istruzione nelle scuole ticinesi dopo la riforma del 1852. Il secondo, di Fabio Ballinari, si sofferma sull'incendio di Airolo del 17 settembre 1877, espo-



ndo l'impatto sociale, economico e culturale di tale tragedia sulla vita quotidiana del comune leventinese. Il terzo, di Remigio Ratti, analizza in profondità le trasformazioni economico-istituzionali conosciute dal Canto-

ne Ticino – inteso come spazio doppiamente periferico, condizionato dalla barriera alpina e dalla frontiera politica con la vicina Italia – dal secondo dopoguerra a oggi.

Nella terza parte sono presentati due «Fondi archivistici» conservati presso l'Archivio di Stato del Cantone Ticino a Bellinzona. Ennio Ferraglio si sofferma su alcuni preziosi frammenti del carteggio tra Lodovico Antonio Muratori (1672-1750), intellettuale poliedrico dell'Italia dei Lumi, e Antonio Gatti (1671-1752), erudito accademico della Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Pavia. Gianmarco Talamona illustra il «Fondo Ambrogio Bertoni» (1811-1877), invitando alla riscoperta dell'uomo politico bleniese - figura in qualche modo offuscata dai figli Mosé e Brenno Bertoni, finora più conosciuti e valorizzati dagli storici - a duecento anni dalla nascita.

Nella quarta parte Patrizio Pedrioli e il Servizio monumenti dell'Ufficio cantonale dei beni culturali presentano il «Notiziario» degli 85 restauri – su beni mobili o immobili – eseguiti nel Ticino nel biennio 2006-07.

Il prezzo di vendita è di 60 franchi; il volume ha 360 pagine, alcune illustrate, e si può ordinare telefonicamente presso l'editore (091 821 11 11).



sopra:

L'immagine di copertina del BSSI.

qui a fianco:

Una fotografia di Piero Bianconi verso la metà degli anni Quaranta tratta dagli Atti del Convegno su Piero Bianconi.

MENDRISIOTTO IL MONTE GENEROSO COME ISPIRAZIONE LETTERARIA

Mendrisiotto Turismo ha ospitato la presentazione del progetto “Il Monte Generoso, montagna europea dei racconti e delle fiabe”. Nato da un’idea dell’orafo Willy Inauen, appenzellese emigrato nel Mendrisiotto, il progetto è sostanzialmente legato al ruolo centrale del Monte Generoso, montagna che ispira e produce, presente da molti anni nel quotidiano di Inauen ed alla quale egli vuole riconoscere una sorta di attrattiva intrigante, quasi “magica”. Molti i personaggi che negli anni Inauen ha incontrato sul Generoso, molti i racconti e le favole che su questa montagna sono stati scritti, molte le iniziative nate attorno al mondo dei racconti (Il segreto di Devoggio e La Fiaba nel bosco, tra le ultime) e che hanno an-

che influenzato la sua visione di questo luogo, dando ulteriore stimolo al progetto.

Tra gli scrittori che hanno vissuto e prodotto sul Monte Generoso due sono da rilevare, perché apprezzati da Inauen, ma non solo da lui. Il primo è Angelo Frigerio, “ul sciuur maestru”, che ha scritto e raccontato innumerevoli cose interessanti di sé e del Generoso e che, festeggiati i novant’anni, continua la sua attività di scrittore con passione e la modestia dei saggi. L’altro, dimenticato dai più, si chiamava Gerhard Hauptmann, premio Nobel per la letteratura, riscoperto da Inauen già alcuni anni orsono, la cui opera “L’eretico di Soana”, scritta a Rovio, racconta proprio dei luoghi del Monte Generoso.

Dopo avere ideato lo sposalizio di Biancaneve e del suo principe 1984, ed avere pubblicato in cinque lingue e con la collaborazione con la casa Editrice ed il Museo dei Fratelli Grimm di Kassel, nel 2009, un primo libro dedicato al Generoso dal titolo “Gli gnomi d’oro del Monte Generoso”, illustrato dall’artista Marco Lupi, Inauen ha formato quindi un gruppo di lavoro con lo scopo di dare forma al suo progetto.

Ambasciatore del Ticino nel mondo Merlot SanZeno



Tamborini Carlo Eredi SA, Strada Cantonale - 6814 Lamone
Vinoteca Tamborini - Lamone

www.tamborini-vini.ch - info@tamborini-vini.ch

LA VITA NELLE VALLI DI BROGLI, DI RISATE E STORIE LE AVVENTURE DEGLI ANNI CINQUANTA

Manuela Mazzi ha dato alle stampe un suo nuovo libro dal titolo esplicativo "Di brogli, di risate e di altre storie; Le avventure di Giacomino, un ragazzo degli anni Cinquanta". Si tratta di un racconto interamente dedicato alla vita vissuta nelle nostre valli attraverso gli occhi di un giovane protagonista degli anni Cinquanta. Più precisamente si tratta di una raccolta di racconti destinata a tutti, giovani e meno giovani. Uscito sul finire dell'estate nella collana "I pedigree" della Ulivo Edizioni di Balerna è distribuito da Melisa: si trova quindi in ogni libreria della Svizzera italiana. Si tratta di un interessante volume di 175 pagine venduto a 28 franchi.

Così l'autrice presenta la sua opera: «Storie di genti e di paese. Storie di piccoli brogli e grandi risate. Storie per sorridere o anche solo per trascorrere qualche ora tra avventure e vicissitudini. Storie da rivivere e storie per non dimenticare». Vengono descritti così, nella premessa dell'autrice ticinese, i cento e più racconti inseriti nel suo nuovo libro. Dopo quattro romanzi, infatti, Manuela Mazzi ha scelto di realizzare una raccolta di racconti, trascritti per non dimenticarli, dopo essere rimasta ad ascoltare per ore suo pa-



dre, mentre tornava fra i ricordi degli anni Cinquanta-Sessanta nel paese di montagna in cui è cresciuto. Tra le tante narrazioni si trovano quindi molte bravate di ragazzini, ma anche ricordi di frontalieri, di strade difficili, di pastori e guardie di campi, di lavatoi e peduli, di preti e genti di paese e ubriachi, e poi ancora storie di emigrazione e vicende quotidiane, la prima auto, il primo frigorifero, i giochi d'estate e i regali di Natale. Storie, vissute un po' in tutte le valli del Cantone Ticino, che fanno emergere, senza giudizi di sorta, abitudini e vite di un

passato recente, ma comunque tanto diverso dal presente.

Infatti, «Manuela Mazzi – come scrive nella prefazione il professore Mario De Rossa – affida ai ricordi di suo papà la descrizione di un mondo agricolo finito per sempre. Sono quei ricordi di prima mano che rendono sapido il racconto, che costituisce una valida testimonianza, ma anche un documento di innegabile valore storico, sulla vita nelle nostre valli, non così lontana nel tempo: infatti, solo due generazioni ci separano da allora. Mi auguro che il libro possa trovare l'accoglienza che si merita sia fra i giovani, sia fra coloro che hanno già i capelli grigi, perché ai primi sveli una storia sconosciuta e irripetibile e agli altri consenta di rivivere, magari con un po' di nostalgia, ma senza rimpianti, alcuni momenti della loro vita passata».

Manuela Mazzi è nata a Locarno nel 1971. Giornalista e appassionata fotografa, ha scritto per più testate della stampa ticinese e ha collaborato con Il Giornale di Milano. Al di là della scrittura, due sono le cose che l'appassionano maggiormente: i viaggi (sacco in spalla) e la fotografia. Finora ha scritto e pubblicato cinque libri.

MAURI
GLOBAL BEAUTY

HIS STYLE
Coiffeur uomo
091 923 45 70

HER STYLE
Coiffeur donna
091 921 15 46

BEAUTY
Estetica
uomo - donna
091 921 11 55

Approfittatene ora:
La Yaris da fr. 15'250.-*



TOYOTA

OFFERTA «NULLA È IMPOSSIBILE»:

4'000.-
CASH BONUS
E LEASING TOP AL 3,9%



La Toyota Yaris da fr. 15'250.-
(Incl. fr. 4'000.- Cash Bonus)
o da fr. 114.- al mese*

Incredibile - ma non impossibile:

- Fino a fr. 7'000.- Cash Bonus
- Fino a fr. 5'100.- Equipaggiamento supplementare sui modelli speciali
- Leasing top al 3,9%
- Tutto cumulabile!

Approfittatene adesso presso il vostro concessionario Toyota!

3 ANNI
SERVIZIO
GRATUITO

CASH
BONUS

3,9%
LEASING

Nulla è impossibile.
Toyota.

toyota.ch



Urban Cruiser da fr. 24'000.-
(Incl. fr. 2'000.- Cash Bonus)
o da fr. 226.- al mese*



Aygo da fr. 12'350.-
(Incl. fr. 3'000.- Cash Bonus)
o da fr. 95.- al mese*



Verso da fr. 25'600.-
(Incl. fr. 4'000.- Cash Bonus)
o da fr. 238.- al mese*



Auris da fr. 21'700.-
(Incl. fr. 2'500.- Cash Bonus)
o da fr. 208.- al mese*



Auris Hybrid da fr. 31'400.-
(Incl. fr. 2'500.- Cash Bonus)
o da fr. 310.- al mese*



Prius da fr. 34'300.-
(Incl. fr. 6'000.- Cash Bonus)
o da fr. 314.- al mese*



Avensis da fr. 27'400.-
(Incl. fr. 7'000.- Cash Bonus)
o da fr. 260.- al mese*



RAV4 da fr. 31'650.-
(Incl. fr. 4'000.- Cash Bonus)
o da fr. 328.- al mese*



Garage Lidauto SA
Via del Tiglio 9
6906 Cassarate-Lugano

Tel. 091/972.67.51
E-mail: info@lidauto.ch

*Prezzi netti raccomandati, meno Cash Bonus (incl. IVA). **Yaris** 1.0 VVT-i Linea Terra, 69 CV, 3 porte, prezzo di listino meno Cash Bonus fr. 15'250.-, interesse leasing fr. 114.90. **Urban Cruiser** 1.33 Dual VVT-i Linea Terra, 99 CV, prezzo di listino meno Cash Bonus fr. 24'000.-, interesse leasing fr. 226.35. **Aygo** 1.0 VVT-i Linea Terra, 68 CV, 3 porte, prezzo di listino meno Cash Bonus fr. 12'350.-, interesse leasing fr. 95.05. **Verso** 1.6 Valvematic Linea Terra, 132 CV, prezzo di listino meno Cash Bonus fr. 25'600.-, interesse leasing fr. 238.10. **Auris** 1.33 Dual VVT-i Linea Terra, 99 CV, prezzo di listino meno Cash Bonus fr. 21'700.-, interesse leasing fr. 208.50. **Auris Hybrid** 1.8 Linea Luna, 136 CV, prezzo di listino meno Cash Bonus fr. 31'400.-, interesse leasing fr. 310.10. **Prius** 1.8 Linea Luna, 136 CV, prezzo di listino meno Cash Bonus fr. 34'300.-, interesse leasing fr. 314.25. **Avensis Wagon** 1.8 Valvematic Linea Terra, 147 CV, prezzo di listino meno Cash Bonus fr. 27'400.-, interesse leasing fr. 260.90. **RAV4** 2.0 Valvematic Linea Terra, 158 CV, prezzo di listino meno Cash Bonus fr. 31'650.-, interesse leasing fr. 328.90. **Condizioni di leasing:** tasso d'interesse annuo effettivo 3,97%, interessi leasing calcolati mensilmente IVA inclusa, assicurazione casco totale obbligatoria, pagamento speciale 20%, cauzione dell'importo del finanziamento 5% (almeno fr. 1'000.-), durata 48 mesi e 10'000 km/anno. Altri esempi di calcolo a richiesta. La concessione del leasing non è assicurata nel caso in cui comportasse l'eccessivo indebitamento del consumatore, MultiLease, Tel. 044 495 24 95, www.multilease.ch. Queste offerte sono valide per contratti stipulati a partire dal 24.8.2011 con immatricolazione entro il 31.12.2011; solo presso i concessionari Toyota che partecipano all'iniziativa. **Modello illustrato:** Yaris 1.33 Dual VVT-i Linea Sol, 99 CV, prezzo di listino meno Cash Bonus fr. 23'150.-, interesse leasing fr. 191.60.

TOYOTA

PRIMA MONDIALE PER AVENSIS LA GAMMA PRIUS E IL PICK UP HILUX

Le prime mondiali della nuova Avensis e della gamma Prius sono state l'attrazione principale allo stand Toyota al recente 64° Salone Internazionale dell'Auto (IAA) di Francoforte, dove hanno fatto la loro prima apparizione anche la nuova Yaris e l'Hilux. Alla metà del suo ciclo, la Toyota Avensis cambia design grazie alla modifica di parecchi dettagli mentre la linea del suo nuovo frontale lascia intuire la nuova tendenza dei futuri modelli Toyota. A completare la rivisitazione integrale del modello c'è anche un aumento della qualità dell'abitacolo e numerosi miglioramenti a livello di motori e autotelaio.

Sull'onda del successo che finora ha registrato oltre 2,3 milioni di veicoli venduti in tutto il mondo, la Prius si presta pure ad un suo nuovo ciclo. Oltre al modello ibrido puro modificato, Toyota ha presentato la ibrida Plug-in e la sette posti Prius+. Questo modello caposaldo della marca giapponese nel campo della propulsione ibrida, con motore a combustione affiancato a motore elettrico, diventa così la prima gamma completa di modelli ibridi puri. Ogni nuovo modello di questa gamma è creato appositamente per soddisfare speciali esigenze dei consu-



La Prius della Toyota.

matori in modo tale da ampliare la base di clienti Prius. Con soltanto 49 g/km di emissioni di CO2 (dati provvisori), la Prius ibrida Plug-in è il modello tecnicamente più evoluto della gamma mentre la Prius+, con meno di 100 g/km, è il primo veicolo in Europa a coniugare la versatilità di una sette posti alla propulsione ibrida pura.

A Francoforte ha debuttato anche la Yaris con un design più dinamico e il sistema multimediale moderno e alla portata di tutti Toyota Touch&Go, nonché una ricca dotazione interna al-

l'insegna dell'efficienza. Inoltre, la nuova Yaris fa un grande passo avanti migliorando la percezione di qualità all'interno dell'abitacolo e combina un eccellente rapporto qualità-prezzo con ottime previsioni di valore residuo.

Leader di mercato in Europa per il segmento pick up, Toyota Hilux 2012 si è proposto invece con un restyling completo, una nuova linea della carrozzeria e rinnovati interni confortevoli simili a quelli di un'autovettura.




ANTINORI


Importatore e distributore
esclusivo per il Ticino

OLGIATI VINI SA



CH - 6915 NORANCO - LUGANO

tel 091 994 15 41 - fax 091 993 03 87 - e-mail: olgiativini@ticino.com



Ufficio cantonale
delle imposte

Risparmiate sulle imposte.

Con una soluzione previdenziale di AXA Winterthur.

AXA Winterthur, Agenzia Principale Nassa, Sergio Sertori
Piazza Riforma 4, 6900 Lugano
Telefono 091 923 73 13, fax 091 923 20 06



winterthur

PROTEZIONE FINANZIARIA

vivere con fiducia

LEXUS

LA CT 200H È UNA DELLE PIÙ SICURE DELLA CATEGORIA



La Lexus CT 200h è stata eletta a «modello cinque stelle» nella categoria compatte: dopo il primo posto nella EcoMobiLista dell'ATA, la nuova Lexus a motorizzazione ibrida ottiene anche il punteggio massimo nel programma di crash test di Euro NCAP, diventando di fatto e ufficialmente una delle vetture più sicure della categoria. La prima ibrida pura compatta di lusso supera chiaramente i requisiti minimi richiesti dalla valutazione cinque stelle, ottenendo un risultato complessivo pari all'83 per cento. La commissione Euro NCAP conferisce la nota massima a partire da un risultato del 75 per cento.

La CT 200h è risultata particolarmente efficace in termini di protezione degli occupanti. Grazie agli airbag per le ginocchia integrati di serie per conducente e passeggero anteriore e ai valori eccezionalmente buoni registrati per la collisione laterale e il tamponamento

la vettura ha ottenuto in questa prova il 94 per cento dei punti disponibili.

La più giovane tra i modelli Lexus ha conseguito risultati straordinari anche negli altri tre ambiti di valutazione ovvero protezione dei bambini, protezione dei pedoni e sistemi elettronici di assistenza alla guida. Nella valutazione della protezione bambini la Lexus CT 200h ha ottenuto sia per i bambini fino a 18 mesi che per i bambini fino a 3 anni le note migliori. Gli esaminatori hanno lodato in particolare la seconda generazione del sistema WIL (Whiplash Injury Lessening – anti colpo di frusta). Il sistema di poggiatesta attivi evita nel miglior modo possibile un trauma da colpo di frusta in caso di tamponamento.

Nella migliore tradizione Lexus, la CT 200h brilla inoltre per l'equipaggiamento di sicurezza, completo già nella versione di base, e per i sistemi elettro-

nic di assistenza alla guida opzionali. Tra questi è da citare in particolare il sistema di sicurezza Pre-Crash, unico in questa categoria, che integra l'assistenza alla frenata d'emergenza e il regolatore di velocità a tecnica radar. Nella versione di base la Lexus CT 200h consuma in media solo 3,8 litri di benzina per 100 km, con emissioni di CO₂ pari a 87 grammi al km registra il valore migliore in assoluto per le automobili della categoria compatte.

L'importatore svizzero propone le lodevoli prestazioni di garanzia e di servizio: servizio gratuito per 100mila km (entro 3 anni), garanzia di fabbrica di 100mila km (entro 3 anni), 100mila km di garanzia sulla batteria ibrida ad alte prestazioni e sull'unità di controllo elettrica (entro 5 anni), 3 anni di Lexus Assistance in tutta Europa, 3 anni di garanzia sulla verniciatura, 12 anni di garanzia sulla corrosione.

LIDAUTO

6906 Lugano-Cassarate

Via del Tiglio 9

Tel 091 972 67 51

Mobile 079 620 63 40



agenzia  TOYOTA

Toyota Prius Hybrid



Promemoria SES
Spegnere
completamente gli
apparecchi
elettrici ti fa
risparmiare senza
perdere nulla!


Società Elettrica Sopracenerina
www.ses.ch

ARRIVA LA TERZA EDIZIONE DELLA PICCOLA CITTADINA PANDA

Al recente Salone di Francoforte è stata presentata la nuova Panda, evoluzione della vetturetta cittadina di successo che in 31 anni di vita è sempre stata sinonimo di design funzionale e maneggevolezza.

La Panda ha saputo conquistare finora oltre 6,5 milioni di automobilisti, fornendo soluzioni semplici ma intelligenti ai bisogni concreti della mobilità quotidiana. A bordo di Panda è facile muoversi, parcheggiare, avere il giusto spazio e modularlo a piacimento. Soluzioni di sostanza che si traducono in una filosofia di vita. Del resto, prima di essere un'auto, Panda è un'idea che ha generato un altro modo di vivere l'auto in completa libertà. Basti pensare che è stata la prima vettura di questo segmento a fregiarsi del titolo "Car of The Year", nel 2004; la prima compatta, con una lunghezza inferiore a 4 metri, a introdurre una motorizzazione diesel (1986); la prima a proporre sia la trazione integrale (1983) sia ad offrire una gamma motori attenta all'ambiente e ai consumi (nel 1990 è



stata commercializzata la Panda Elettra, una delle prime vetture elettriche).

Con la terza generazione, Panda giunge alla piena maturità, compiendo un ulteriore salto qualitativo in tema di comfort, tecnologia e dotazioni di sicurezza, e mostrandosi in una nuova veste dalla linea moderna ed armoniosa. Senza però rinunciare a

quell'anima "sbarazzina" e tutto-fare che da sempre la contraddistingue. La nuova Panda sfrutta al massimo lo spazio interno, minimizzando gli ingombri. Pur continuando ad essere un'auto molto compatta, cresce di pochi centimetri per garantire il raggiungimento dei più alti standard di sicurezza e migliorare ulteriormente la generosa abitabilità e la capienza del bagagliaio. Lunga 365 centimetri, larga 164 e alta 155, la nuova piccola della Fiat può ospitare fino a cinque persone ed è dotata di un vano portabagagli tra i più capienti del segmento. Inoltre, la modularità dello spazio si arricchisce grazie ai numerosi vani portaoggetti e alle diverse configurazioni dei sedili anteriori e posteriori.

Con questo nuovo modello la Fiat si conferma tra le protagoniste dell'evoluzione del segmento delle supercompatte, dove tanta parte di storia porta il suo nome: dalla prima 600 alla 500, dalla 126 alla prima Panda, dalla Cinquecento alla Seicento, dalla seconda generazione di Panda (2003) alla nuova 500 lanciata nel 2007; adesso è di nuovo tempo di Panda, la cui produzione è iniziata da pochi giorni.



Se non volete essere il solito curriculum



Agenzia di collocamento per il lavoro fisso e temporaneo

dr!ma

SOLUZIONI PER IL LAVORO

Lugano, Piazza Cioccaro 2 - tel 091 923 26 61

www.drima.ch

SENNHEISER E ADIDAS CUFFIE PER UN SUONO PULITO IN UN DESIGN SPORTIVO

Sport e musica, in qualche modo, si appartengono. Soprattutto quando si fa jogging o monotone serie di esercizi, la musica giusta aiuta a tirare fuori l'energia necessaria. L'immagine di giovani con le cuffie nelle orecchie è ormai entrata a far parte dello scenario tipico delle strade e dei mezzi di trasporto pubblici. E non occorre rinunciare per forza all'elemento sportivo. I due marchi di qualità Sennheiser e adidas Originals portano letteralmente il fitness nelle orecchie. Il prodotto comune da loro ideato in tre diversi modelli coniuga infatti, in maniera perfettamente riuscita, qualità del suono e design sportivo.

La base per le nuove cuffie è costituita dai modelli Sennheiser HD 25-1/II e HD 218, già sperimentati con successo, dotati di padiglioni auricolari chiusi che avvolgono completamente le orecchie, e dalle cuffie insonorizzate CX 300. Dall'unione con il tipico blu adidas e le inconfondibili tre bande, nascono le versioni originali HD 25, HD 220 e CX 310. Con il modello HD 25 Originals, Sennheiser mette in campo qualità ed esperienza che si traducono in alti cristallini, bassi dinamici ed elevata riduzione dei rumori di sottofondo. Le cuffie consentono un



ascolto della musica nelle escursioni sportive, al lavoro, nei club o in palestra. Grazie alla robusta costruzione con padiglioni auricolari dotati di un meccanismo girevole, si possono raggiungere elevati livelli di pressione acustica. Il modello HD 220 è ideale per l'uso quotidiano grazie al suono stereo con enfasi sui toni bassi e all'elevato comfort di utilizzo. Nel modello In-Ear CX 310 gli adattatori per auricolari modellabili individualmente sono disponibili in diverse dimensioni, consentono una notevole riduzione dei rumori di sottofondo e garantiscono

la massima chiarezza del suono sia nelle frequenze alte che basse.

I tre modelli di adidas Originals e Sennheiser nascono da un connubio di marchi che ha portato alla creazione di prodotti ideali per il piacere della musica in movimento. Design elegante e qualità personificano non solo i valori di mercato delle due aziende, ma testimoniano anche la maggiore consapevolezza per la qualità da parte dei consumatori. Sennheiser adidas Originals sono disponibili presso il commercio specializzato.

ANNOVAZZI+CO

Radio-TV-HiFi

Annovazzi & Co SA

Via Carzo 20 - 6900 Paradiso - tel 091 993 28 60 - fax 091 993 28 64



iGRAPPOLI



Albergò e Ristorante «I Grappoli» - 6997 Sessa - Malcantone
tel 091 608 11 87 - fax 091 608 26 41



PONTI - BICI-SPORT - 6916 Grancia - tel 091 994 50 08

LUGANO 2011

Manifestazioni principali Wichtigste Veranstaltungen Manifestations principales Main events

FINO A DICEMBRE

CONCERTI D'AUTUNNO - (PALAZZO DEI CONGRESSI LUGANO)

*Concerti di musica classica della RSI-Rete 2 - Herbstkonzerte der Rete 2 im Kongresszentrum
Concerts d'Automne au Palais des Congrès - Autumn Concert at the Convention Centre*

FINO AD APRILE 2012

STAGIONE TEATRALE - (PALAZZO DEI CONGRESSI E CINEMA CITADELLA, LUGANO)

Spettacoli teatrali con appuntamenti che spaziano dalla grande tradizione classica a esilaranti commedie.

DAL 17 AL 20 NOVEMBRE

CIRCO KNIE - (CORNAREDO, LUGANO)

Zirkus - Cirque - Circus Knie in Lugano Cornaredo Stadium

DAL 2 AL 4 DICEMBRE

MERCATO DELLE PULCI - (CENTRO ESPOSIZIONI LUGANO)

*Flohmarkt im Ausstellungszentrum Padiglione Conza
Marché aux Puces au Centre des Expositions Padiglione Conza
Flea Market at the Exhibition Centre Padiglione Conza*

DAL 9 ALL'1 DICEMBRE

PIÙ GUSTO - (CENTRO ESPOSIZIONI LUGANO)

*Grande fiera internazionale della gastronomia
Swiss international taste exhibition*

DICEMBRE

MERCATINI DI NATALE - (CENTRO PEDONALE, LUGANO)

*Animazione nel centro cittadino e nei villaggi dei dintorni
Weihnachtsmärkte mit Unterhaltung im Stadtzentrum und Umgebung
Marchés de Noël avec animation dans le centre ville et aux alentours
Christmas market and entertainment in the city centre and surroundings*

31 DICEMBRE

GRANDE FESTA DI FINE ANNO - (PIAZZA DELLA RIFORMA, LUGANO)

*Silvesterfest auf der Piazza della Riforma - Fête pour la Fin de l'Année sur la Piazza della Riforma
New Year's Eve on Piazza della Riforma*



studio e messa in opera di metodi e strategie di comunicazione
servizi giornalistici e televisivi
sviluppo di un'informazione organica e programmata
coordinamento di altri mezzi d'informazione
studio e realizzazione completa di campagne pubblicitarie
organizzazione di manifestazioni
ufficio stampa - agenzia pubblicitaria

si può fare!

MASCO
CONSULT
RELAZIONI PUBBLICHE

Via Cantonale • CH-6992 Vernate
tel 091 923 82 18 • fax 091 923 97 24 • masco-consult@ticino.com

RODOLFO

Ristorante **Rodolfo** - Vira Gambarogno
tel 091 795 15 82 - www.ristoranterodolfo.ch



Direttore responsabile
Mauro Scopazzini

Redazione
Ticino Magazine - via Cantonale - 6992 Vernate
tel 091 923 28 77 - fax 091 923 97 24
ticino-magazine@ticino.com
www.ticino-magazine.ch

Editore
Masco Consult S.A. Editore
via Cantonale - 6992 Vernate

Stampa
Fratelli Roda S.A.
6807 Tavernè/Lugano
tel 091 935 75 75 - fax 091 935 75 76

Pubblicità
Masco Consult S.A.
via Cantonale - 6992 Vernate
tel 091 923 82 18 - fax 091 923 97 24

Appare 6 volte l'anno da febbraio a novembre

Abbonamento Fr. 45.- (10 edizioni)

© Ticino Magazine